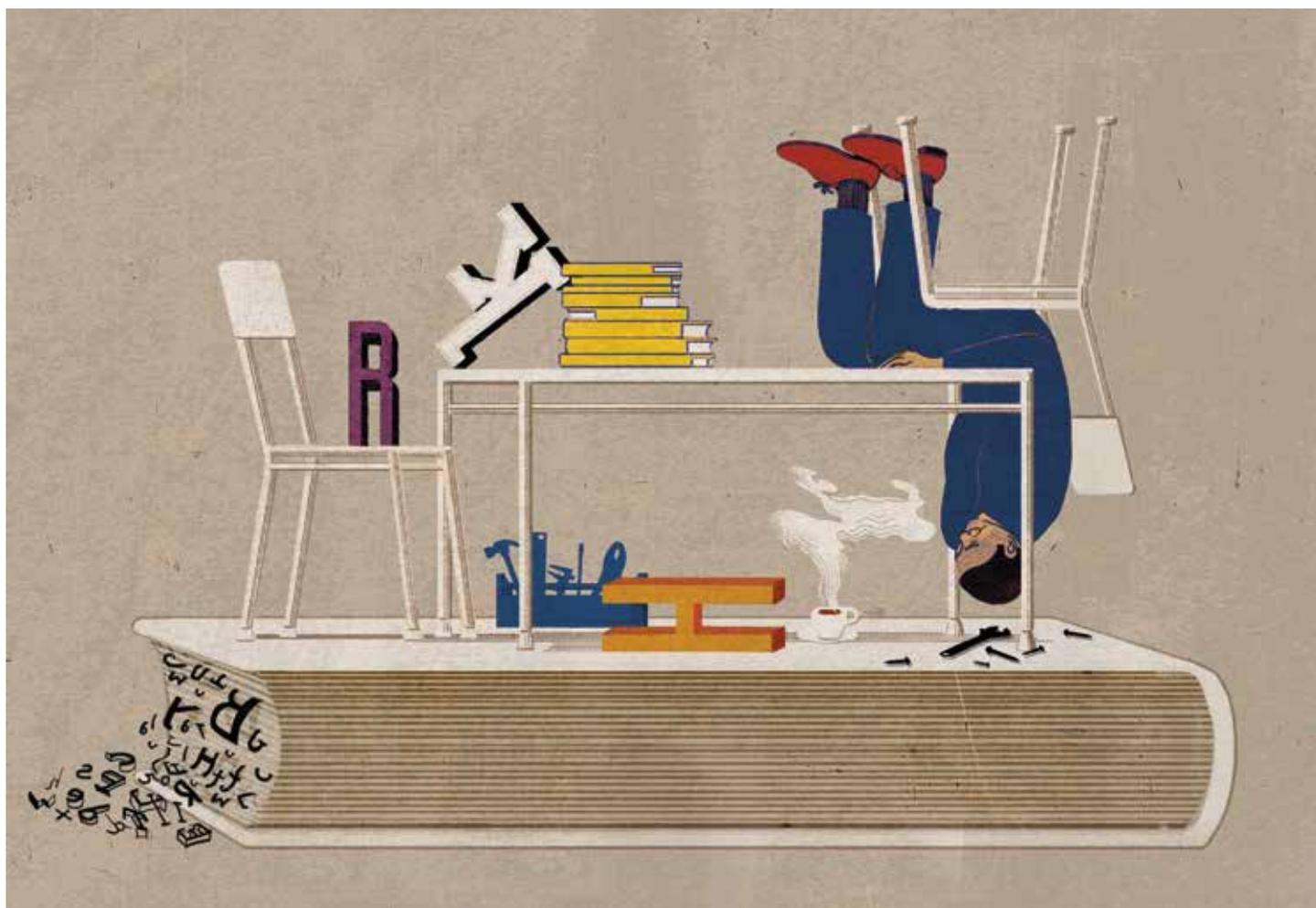


Cfr:

Quadrimestrale Spedizione in abbonamento
Prezzo ai soli fini Iva, € 0,44



Lascia al lettore ciò di cui il lettore è capace

Ludwig Wittgenstein



Giulio Einaudi editore

Direttore responsabile
Ernesto Franco

Per la grafica:
Viviana Gottardello
Fabrizio Farina

Illustrazioni: **Beppe Giacobbe**

Direzione, redazione
Via Umberto Biancamano 2,
10121 Torino,
telefono 011 56561,
fax 011 542903
www.einaudi.it

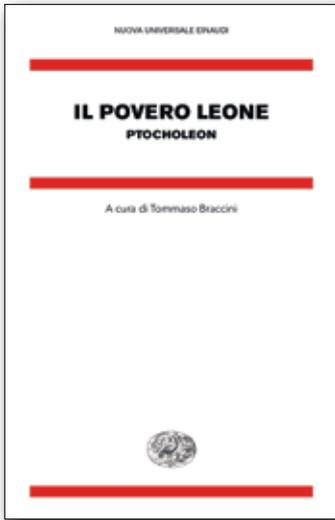
Società editrice
Giulio Einaudi Editore
Via Umberto Biancamano 2,
10121 Torino
Spedizione in a.p.-70%
Filiale di Torino
Anno XXIII, numero 2

Registrazione n. 5161 del 3.6.1998
presso il Tribunale di Torino



Il povero leone
Ptocholeon

A cura di Tommaso Braccini



Divenuto schiavo per problemi economici, Leone viene assunto al servizio dell'imperatore per la sua capacità di distinguere ciò che vale da ciò che non vale. Prima le gemme, poi i cavalli, poi le donne, e infine la genealogia dello stesso imperatore (che non è figlio di chi crede): alla fine le sue *expertises* gli permetteranno di riscattare la libertà.

Come già per la *Storia di Barlaam e Ioasaf*, la Bisanzio medievale si dimostra un crocevia di tradizioni narrative e sapienziali fra Oriente e Occidente. Anche il poemetto del *Povero Leone (Ptocholeon)*, inedito in Italia, è la rielaborazione di un anonimo monaco del XIV secolo di un'antica tradizione indiana di origine buddhista. Il racconto si incrocia con testi arabi, con *Il Novellino*, con la saga di Amleto narrata da Sassone Grammatico e arriva, con tutta la sua arguzia e saggezza, fino all'epoca moderna.

Testo greco bizantino a fronte.

Nell'affascinante e spesso misterioso percorso che conduce da Suppāraka-Kumāra, vita anteriore del Buddha, a Guglielmo da Baskerville, la storia del *Povero Leone* costituisce un autentico crocevia, a metà tra lingua dotta e idioma popolare, tra intrattenimento e ammaestramento, tra reminiscenze letterarie e ispirazione orale, tra Oriente e Occidente.

Si tratta, in questo senso, della perfetta espressione della cultura presso la quale la storia, come un seme trasportato dal vento, ha attecchito e germogliato: l'«ecotipo» bizantino di una antichissima *detective story*, forse la piú antica in assoluto.

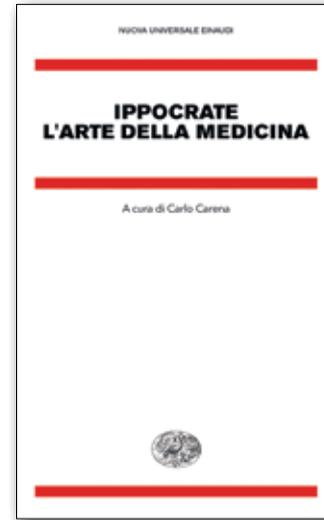
dall'Introduzione di Tommaso Braccini

Tommaso Braccini insegna Letteratura bizantina all'Università di Siena. Per la «Nue» ha curato anche *Il libro delle meraviglie* di Flegonte di Tralle.

NUE pp. 176 - € 22,00 - 24453-8

Ippocrate
L'arte della medicina

A cura di Carlo Carena



A partire dal famoso giuramento, Carlo Carena ha selezionato, tradotto e commentato le pagine piú importanti delle opere di Ippocrate. Un gigante del pensiero scientifico dell'antica Grecia, che basò ogni discorso medico sulla conoscenza dell'uomo e della natura. Una conoscenza fondata sull'osservazione di dati accertati, elaborati razionalmente, correlati all'esame clinico complessivo del malato nel suo ambiente. Ovviamente le nozioni di allora sul corpo umano erano spesso sbagliate e dunque le diagnosi ci possono sembrare approssimative, quando non fantasiose, e le terapie indicate possono a volte far sorridere. Ma il metodo, su cui Ippocrate insiste in tutte le sue opere, quello è di una modernità estrema: lontano da ogni influsso magico-religioso.

Le parti piú ampie scelte da Carena, quelle sul regime alimentare e i quattro libri che oggi definiremmo di «patologia generale» sono i piú interessanti anche per un improbabile, ma divertente confronto con la medicina di oggi.

Oltre ai trattati, il volume comprende l'intera serie degli aforismi e una selezione delle lettere. Nel commento Carena illustra la fortuna nel tempo dei brani ippocratici attraverso il riutilizzo o il commento di scrittori come Galeno, Cardano e Rabelais.

In oltre cinquant'anni di collaborazione, **Carlo Carena** ha curato e tradotto per Einaudi numerosi autori greci, latini e francesi del Seicento. Tra le edizioni piú recenti: Plutarco, *La vita felice* e *Detti memorabili*; Erasmo da Rotterdam, *Modi di dire*; La Rochefoucauld, *Sentenze e massima morali*.

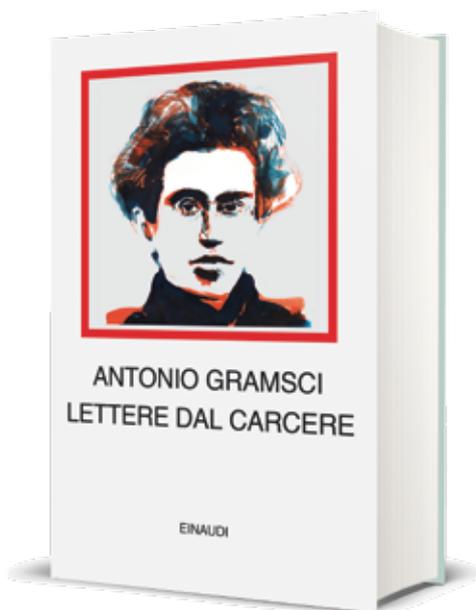
NUE pp. 552 - € 34,00 - 24657-0

Antonio Gramsci

Lettere dal carcere

A cura di Francesco Giasi

con il piú ampio e aggiornato commento e un ricco album fotografico



Antonio Gramsci
Lettere dal carcere

A cura di Francesco Giasi

I Millenni
pp. 1376
con album fotografico
€ 90,00
24540-5

Lettere dal carcere è un libro unico. Forse interminabile. È un libro postumo, la cui prima edizione ho sotto mano, un libro di famiglia, come lo è per non poche famiglie italiane. La sua storia, come spiega Francesco Giasi nell'introduzione, inizia il giorno dopo la morte del suo autore, avvenuta a Roma il 27 aprile 1937. La prima edizione contava 218 lettere. Qui sono 511, di cui 12 inedite. È la storia personalissima di un pensiero conteso fra logiche di apparato, libertà di visione, dolore e tenacia di impegno. Le lettere corrono parallele alla stesura dei *Quaderni del carcere*, che rappresentano a loro volta una delle vette del pensiero saggistico italiano del Novecento, tradotti e studiati in tutto il mondo. Ne costituiscono il parallelo esistenziale e, forse, la premessa e la condizione. In tutte le sue edizioni, per merito dei o nonostante i suoi curatori, *Lettere dal carcere* è sempre apparso al suo lettore non come un libro-archivio, ma come un'opera compiuta e autonoma, perché autoritratto di un pensiero vivente nel suo divenire,

nel suo dispiegarsi, ma anche nella sua novità radicale. L'ultima lettera della prima edizione (qui 442) era diretta al figlio Delio: «... mi sento un po' stanco e non posso scriverti molto. Tu scrivimi sempre e di tutto ciò che ti interessa nella scuola. Io penso che la storia ti piace, come piaceva a me quando avevo la tua età, perché riguarda gli uomini viventi e tutto ciò che riguarda gli uomini, quanti piú uomini è possibile, tutti gli uomini del mondo in quanto si uniscono tra loro in società e lavorano e lottano e migliorano se stessi non può non piacerti piú di ogni altra cosa. Ma è cosí?»

Non da ultimo, *Lettere dal carcere* è un libro fondativo della casa editrice Einaudi e delle generazioni che si sono susseguite a interpretarla nel corso degli anni e delle epoche. L'intenzione e la "posizione" delle *Lettere*, come pochi altri libri, fanno la casa editrice, compreso quell'ultimo interrogativo, passo essenziale anche del pensiero di Antonio Gramsci: «Ma è cosí?»

Ernesto Franco



Antonio Gramsci nasce ad Ales, tra Cagliari e Oristano, nel 1891. Fin da bambino mostra deformazioni della schiena e del torace dovute al morbo di Pott. Grazie a una borsa di studio, frequenta la facoltà di Lettere dell'Università di Torino, dove segue, fra gli altri, i corsi del linguista Matteo Bartoli e del dantista Umberto Cosmo. Nel 1914 è iscritto al Partito socialista e nel 1915 viene assunto nella redazione torinese dell'«Avanti!». Sempre a Torino, nel 1919, fonda il settimanale «L'Ordine nuovo». Nel 1921, insieme a Bordiga, promuove la scissione del Partito socialista e la fondazione del Partito comunista d'Italia. Nel 1922 parte per Mosca come delegato del partito nell'esecutivo dell'Internazionale comunista, e lí conosce Giulia Schucht con la quale avrà due figli: Delio (1924) e Giuliano (1926).

Nel 1924 fonda il quotidiano «l'Unità». Nello stesso anno viene eletto deputato in Parlamento. Nel 1926, in violazione dell'immunità parlamentare, è arrestato dalla polizia fascista e processato per attività conspirativa e istigazione alla guerra civile. Alla conclusione del processo, nel 1928, viene condannato a vent'anni e recluso nella casa penale di Turi, in provincia di Bari.

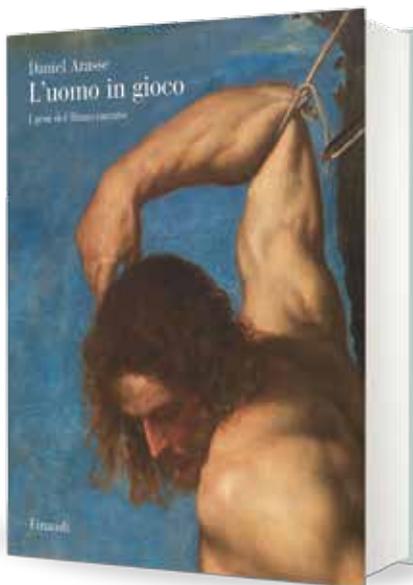
Nel 1929 inizia la stesura dei «Quaderni». Nel 1933, per gravi motivi di salute, è trasferito in una clinica di Formia e poi, in libertà vigilata, nella clinica Quisisana di Roma, dove muore quattro anni dopo. Le sue ceneri vengono inizialmente conservate al Verano e poi, per iniziativa della cognata Tatiana Schucht, trasferite al Cimitero acattolico di Roma, dove si trovano tuttora.



*Cema - Opposti ed oppositori.
Solamente.
È davvero maravigliosa la lotta che l'umanità ~~lotta~~
combatti da tempi immemorabili; lotta incessante, con
cui essa tenta di strappare e lacerare tutti i vincoli
che la l'ubine di dominio di un filo, e di una classe,
e anche di un intero popolo, tentano di imporre. È questa*

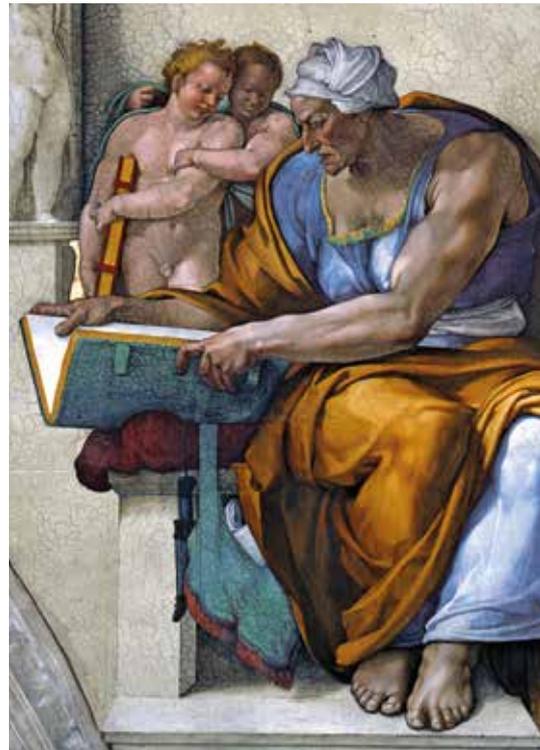


Daniel Arasse

*L'uomo in gioco**I geni del Rinascimento*

Grandi Opere
Traduzione di Luca Bianco

pp. 372
con 178 illustrazioni a colori nel testo
€ 90,00
24420-0



Dopo *L'uomo in prospettiva*, dedicato ai maestri del Quattrocento italiano, questo libro di Daniel Arasse ricostruisce i temi e i protagonisti fondamentali della grande stagione del nostro Rinascimento: il rapporto con l'antichità e la tradizione, gli opposti riferimenti obbligati costituiti da Michelangelo e Raffaello, la ricerca di una buona «maniera», la nascita della storia dell'arte e di una coscienza propriamente estetica.

Il Cinquecento è il secolo in cui all'arte viene riconosciuta, a pieno diritto, una forma di potere, e in cui l'artista può, nel momento stesso in cui soddisfa le richieste dei suoi potenti committenti, interrogarsi sui fini delle proprie opere e della propria pratica artistica. Daniel Arasse illustra le condizioni storiche che portarono all'affermazione delle personalità artistiche, mostrando insieme come il loro «genio» abbia potuto a sua volta influire sulle condizioni che consentirono le loro creazioni.

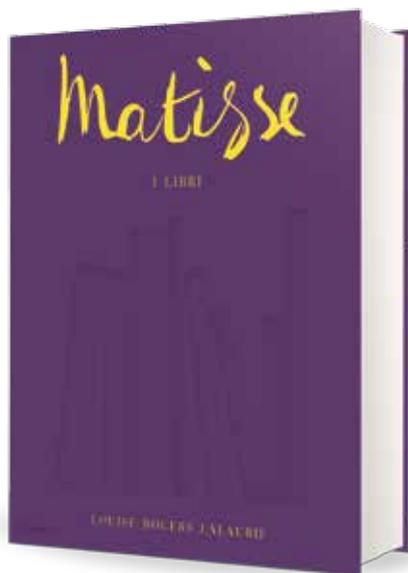
Seguendo da vicino le variazioni dello stile moderno e l'espressione della «maniera» individuale dell'artista, Arasse disegna, sul filo dell'analisi, una sorta di ritratto in perpetua trasformazione dell'arte del Cinquecento. Le deviazioni, e perfino le devianze, spesso anch'esse geniali, dei discepoli vengono analizzate come altrettanti contributi per l'interpretazione dei maestri, anzitutto Michelangelo (con la sua *terribilità*) e Raffaello (che incarna la raffinatezza della grazia); metterli in prospettiva, al di là dell'interesse dell'analisi in sé, significa seguire il principio di una più reale comprensione della storia, che si serve del dettaglio – punto di condensazione dell'intero dipinto – come strumento di precisione.

Daniel Arasse (1944-2003), tra i più importanti storici dell'arte degli ultimi decenni, direttore dell'Istituto francese di Firenze dal 1982 al 1989 e direttore di ricerca presso l'École des hautes études en sciences sociales di Parigi, ha scritto, tra l'altro, *L'ambizione di Vermeer* (Einaudi 2006), *Il dettaglio. La pittura vista da vicino* (il Saggiatore 2007), *L'annunciazione italiana. Una storia della prospettiva* (La Casa Usher 2009), *Il soggetto nel quadro. Saggi d'iconografia analitica* (Edizioni ETS 2010), *Non si vede niente. Descrizioni* (Einaudi 2013), *Storie di pitture* (Einaudi 2014) e *L'uomo in prospettiva* (Einaudi 2019).

Louise Rogers Lalaurie

Matisse

I libri



In una Francia prossima alla devastazione della guerra e dell'occupazione nazista, Henri Matisse mette in atto la propria, intima forma di resistenza creando otto splendidi libri d'artista in cui i suoi magistrali disegni e i *papiers decoupés* si confrontano con alcuni grandi autori del canone letterario francese, da Charles d'Orléans a Louis Aragon ed Henry de Montherlant, da Ronsard a Mallarmé e Baudelaire. I disegni, le incisioni e i collages intrecciano un dialogo serrato con i testi e i loro autori, mettendo in scena gli stessi fantasmi di Matisse: la malattia, l'ansia del rapporto con il pubblico e l'establishment dell'arte ufficiale, le paure, la rabbia e i rischi della vita in tempo di guerra. Louise Rogers Lalaurie indaga quelle opere cruciali, che per Matisse rappresentarono l'inizio di una "seconda vita" e di una nuova, fortunata fase artistica, offrendo per la prima volta al lettore una ricca messe di immagini nelle quali i fili di un momento cruciale per la storia europea e mondiale si riannodano nelle creazioni di uno dei massimi artisti del Novecento.

I titoli illustrati da Matisse: *Poésies de Stéphane Mallarmé*, 1930-32; *Dessins, thèmes et variations*, 1941-3; *Florilège des Amours de Ronsard*, 1941-8; *Poèmes de Charles d'Orléans*, 1942-50; *Pasiphaë, Chant de Minos*, 1937-44; *Les fleurs du mal*, 1939-47; *Lettres portugaises*, 1945-6; *Jazz*, 1941-7.

Grandi Opere
Traduzione di Luca Bianco

pp. 320
€ 85,00
con oltre 200 illustrazioni a colori nel testo
24684-6

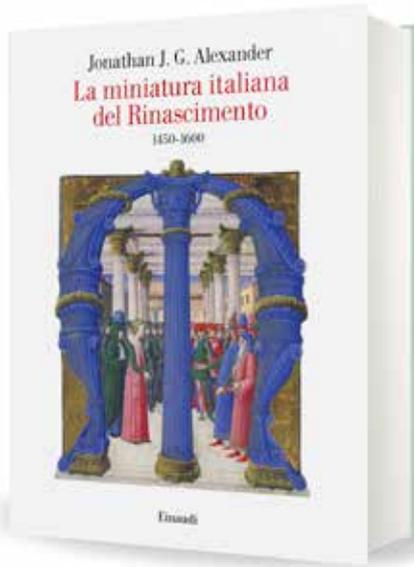
Louise Rogers Lalaurie è una scrittrice e traduttrice che divide il suo tempo tra la valle della Senna, nei pressi di Parigi, e la Gran Bretagna. Ha tradotto più di trenta titoli di critica e saggistica sulle arti figurative. È traduttrice per importanti istituzioni museali e artistiche, quali il Louvre, il Centre Pompidou di Parigi e di Metz e l'Institut National d'Histoire de l'Art.



Jonathan J. G. Alexander

La miniatura italiana del Rinascimento

1450-1600



Grandi Opere
A cura di Fabrizio Crivello
Traduzione di Laura Zamparo

pp. 756
€ 120,00
con oltre 300 illustrazioni a colori nel testo
24489-7

Il libro miniato costituisce un aspetto fondamentale della cultura artistica del Rinascimento italiano. Jonathan J. G. Alexander – un'autorità internazionale nell'ambito di questi studi poco frequentati – descrive i principali manoscritti e libri a stampa miniati dell'epoca rinascimentale, sempre attento all'universo sociale e alla cultura materiale che ne accompagnò lo sviluppo. L'Umanesimo incoraggiò i ceti più elevati a unirsi al clero in veste di lettori, committenti e collezionisti di libri. I miniatori risposero al crescente interesse dei mecenati per le tematiche classiche e anche celebri artisti come Mantegna e Perugino si dedicarono alla decorazione libraria. I volumi miniati realizzati nei numerosi centri di produzione in tutta Italia ebbero fortuna anche in Europa, e la loro diffusione fu accelerata dall'ingresso dei Francesi nella penisola alla fine del XV secolo.

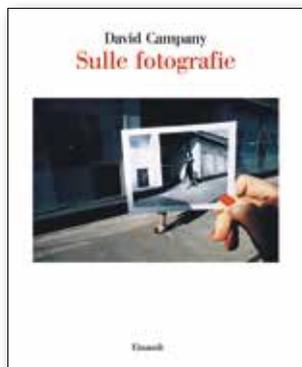
Riccamente illustrato, questo saggio è una lettura essenziale per ogni amante dell'oggetto libro e per tutti gli studiosi e gli studenti dell'arte del Rinascimento.

Jonathan J. G. Alexander (1935) si è formato all'Università di Oxford, dove divenne presto assistente al Dipartimento dei manoscritti occidentali della Bodleian Library, posizione che ricoprì fino al 1971 e che gli ha permesso di collaborare con Otto Pächt al catalogo dei manoscritti miniati della biblioteca e di conoscere direttamente numerosissime opere del Medioevo e del Rinascimento. Studioso di storia della miniatura di fama internazionale, Alexander ha insegnato storia dell'arte all'Università di Manchester e all'Institute of Fine Arts dell'Università di New York. Tra le sue pubblicazioni disponibili in italiano, vanno ricordati il contributo al commentario al facsimile de *Il Lezionario Farnese* (2009) e, soprattutto, il volume *I miniatori medievali e il loro metodo di lavoro* (2003).



David Campany
Sulle fotografie

Traduzione di Susanna Bourlot



Che cosa accende il nostro interesse in una fotografia? Da dove proviene il significato che le diamo? E quanto sono importanti per la nostra lettura le intenzioni di chi l'ha scattata?

David Campany esplora con finezza ed eleganza gli aspetti piú profondi del medium fotografico. Attraverso l'attenta selezione di oltre 120 fotografie – contemporanee e storiche, celebri o sconosciute, sempre sorprendenti – Campany ci invita a dialogare con l'unicità di ogni immagine, con la sua essenza sfuggente e misteriosa, in grado di attivare in chi la osserva infinite interpretazioni e pensieri, consci e inconsci. Perché «è nella natura delle immagini, di tutte le immagini, essere indisciplinate e trascendere il significato in modi che sono anarchici, elusivi, enigmatici e ambigui», ed è quindi importante «non tanto *cosa* pensiamo delle fotografie quanto *come* pensiamo ad esse», e cosa accade nel momento in cui guardiamo.

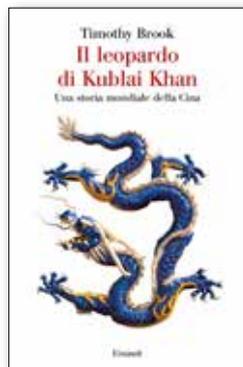
«Quand'ero studente, trascorsi un pomeriggio con Susan Sontag, l'autrice di *Sulla fotografia*, tuttora il libro piú letto sull'argomento. Ammiravo moltissimo il suo lavoro, ma dopo circa un'ora di conversazione mi chiese, curiosamente: "Cos'è che ti preoccupa dei miei scritti sulla fotografia?" La rispettavo abbastanza da essere sincero. "Non parli a sufficienza di nessuna immagine in particolare", risposi. "È vero, – ammise. – Il mio libro riguarda piú la fotografia come fenomeno, artistico e sociale". Restò un attimo in silenzio, poi sorrise. "Forse un giorno sarai tu a scrivere un libro intitolato *Sulle fotografie*".».

David Campany è scrittore, docente, curatore di mostre e artista. Tra i suoi libri ricordiamo *Arte e fotografia* (2006) e *Così presente, così invisibile. Conversazioni sulla fotografia* (2019).

Saggi pp. 272 - € 38,00 - 24679-2

Timothy Brook
Il leopardo di Kublai Khan
Una storia mondiale della Cina

Traduzione di Alessandro Manna



Questa è la storia della piú grande nazione della Terra e del suo tumultuoso rapporto con il resto del mondo durante gli ultimi 800 anni. Tutto ebbe inizio nel 1271, allorché Kublai Khan fondò il Grande Stato Yuan e inviò i suoi eserciti a conquistare l'immenso territorio cinese, mutando per sempre il sistema di potere e di sottomissione in tutta l'Asia, e trasformando la Cina in quella potenza globale immortalata da Marco Polo nei suoi diari.

Intrecciando storie di personaggi straordinari e di gente comune, *Il leopardo di Kublai Khan* è un racconto avvincente quanto contraddittorio di guerre, missioni diplomatiche, vassallaggi, credenze religiose e scambi commerciali: per una principessa che attraversa la Persia allo scopo di stringere un'alleanza politica sposando il sovrano dell'Ilkhanato, una missione diplomatica in Sri Lanka termina con il rapimento del re locale; gli imperatori invitano i commercianti mongoli e coreani di cavalli ai mercati del Nord della Cina, ma i loro ufficiali tratteranno i marinai portoghesi alla stregua di pirati; per un re Giorgio III elettrizzato all'idea d'incontrare un cinese qualunque a Londra, i minatori cinesi che lavorano in Sudafrica andranno spesso incontro alla tortura... Una storia magistrale di invasioni, carestie, inondazioni e pestilenze, diffusione di idee e tecnologie, che segue quell'incerta linea di confine tra commercio e pirateria, resistenza e complicità con il colonialismo: una storia del mondo con la Cina al suo centro.

Timothy Brook, eminente sinologo, insegna alla University of British Columbia di Vancouver. Ha scritto e curato numerosi libri, tra i quali ricordiamo: *The Confusions of Pleasure. Commerce and Culture in Ming China* (1998) e *The Troubled Empire. China in the Yuan and Ming Dynasties* (2010). Ha inoltre diretto una monumentale storia della Cina imperiale in sei volumi (2007-2010). Per Einaudi ha pubblicato *Il cappello di Vermeer* (2015), che ha vinto il Mark Lynton History Prize 2009, e *La mappa della Cina del signor Selden* (2016).

Saggi pp. 488 - € 35,00 - 24431-6

Sean Carroll
Qualcosa di nascosto a fondo
Il mondo dei quanti e l'emergere dello spaziotempo

Traduzione di Daniele A. Gewurz



Con questo libro, Sean Carroll, fisico teorico e tra gli scrittori di scienza piú famosi al mondo, riscrive la storia della fisica del xx secolo.

Acclamato come un capolavoro, *Qualcosa di nascosto a fondo* per la prima volta dimostra che affrontare il principale enigma della meccanica quantistica significa trasformare completamente il modo in cui pensiamo allo spazio e al tempo. Carroll riconcilia la meccanica quantistica con la teoria della relatività di Einstein, e questo cambia davvero tutto. La maggior parte dei fisici non ha mai ammesso la spiacevole verità: la fisica è in crisi dal 1927. La meccanica quantistica ha sempre mostrato lacune evidenti, che semplicemente si è preferito ignorare. I divulgatori sottolineano quanto vi sia di misterioso e impossibile da capire. I professori scoraggiano gli studenti dall'inoltrarsi nel «vicolo cieco» delle basi della teoria quantistica. Carroll invece, con questo libro audace quanto plausibile, afferma che la crisi può trovare una sua fine. Dobbiamo solo accettare che ci sia piú di uno di noi nell'universo. Ci sono molti e molti Sean Carroll. Molti di ognuno di noi.

Copie di ognuno di noi vengono generate migliaia di volte al secondo. In accordo con la teoria dei comportamenti quantistici dei molti mondi, ogni volta che si verifica un evento quantistico, un mondo si divide insieme a tutto ciò che contiene, a eccezione di quell'altro mondo in cui l'evento non si è verificato. Passo dopo passo e con estrema lucidità, Carroll affronta le principali obiezioni a questa sorta di rivelazione ultraterrena, fino a quando la sua tesi non risulterà inesorabilmente dimostrata.

Raramente un libro ha riorganizzato così a fondo i termini in cui pensiamo al nostro posto nell'universo. Siamo sulla soglia di una nuova comprensione del luogo in cui ci troviamo nel cosmo e di cosa siamo fatti.

Sean Carroll è un fisico teorico presso il California Institute of Technology, animatore del podcast *Mindscape* e autore di *Dall'eternità a qui. La ricerca della teoria ultima del tempo* e *The Big Picture*.

Saggi pp. 312 - € 28,00 - 24577-1

J. Campbell e W. Pryce
La biblioteca
Un storia mondiale

Traduzione di L. Giaccone e C. Veltri



Le biblioteche possono essere molto piú di semplici luoghi in cui custodire libri. Nel corso dei secoli i progetti dei piú grandi edifici destinati a ospitarle hanno voluto esaltare la lettura e l'importanza dell'apprendimento. Essi sono divenuti simboli di cultura, indipendentemente dalla loro appartenenza a un singolo individuo, a un'istituzione o perfino a un'intera nazione.

Questo libro intende ricostruire per la prima volta la storia di tali edifici a partire dall'antica Mesopotamia, esaminando quelli perduti delle civiltà classiche, quelli monastici del Medioevo e quelli sontuosi in stile rococò, fino ad arrivare alle biblioteche moderne e contemporanee.

I due autori hanno visitato piú di ottanta biblioteche in giro per il mondo: Will Pryce ne ha fotografato con maestria gli spettacolari e preziosi interni, mentre James Campbell ci spiega come lo sviluppo di questi edifici costruiti intorno ai libri illustri il mutevole rapporto dell'umanità con la parola scritta e perché le biblioteche siano sempre state tutt'altro che meri depositi polverosi, ma simboli attivi di cultura e civiltà.

Con 292 illustrazioni a colori.

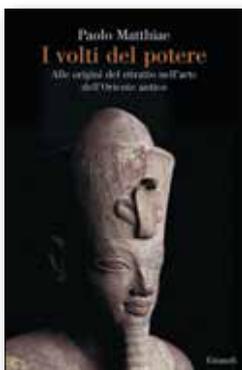
James W. P. Campbell insegna Architettura e Storia dell'arte al Queens' College, University of Cambridge. Tra i suoi libri ricordiamo *Il mattone e la sua storia. 8000 anni di Architettura* (con fotografie di Will Pryce), *Building St Paul's*; ha inoltre curato *Staircase. History Repair and Conservation* (con Michael Tutton e Jill Pearce) e *Door. History, Repair and Conservation* (con Michael Tutton).

Will Pryce è un fotografo di fama internazionale specializzato in architettura e interni. Tra i suoi libri ricordiamo *Il mattone e la sua storia. 8000 anni di Architettura* (con testo di James W. P. Campbell), *Architecture in Wood. A World History*, e *World Architecture. The Masterworks*.

Saggi pp. 552 - € 48,00 - 24693-8

Paolo Matthiae
I volti del potere

Alle origini del ritratto nell'arte dell'Oriente antico



Dall'autore di *Ebla* e *Dalla terra alla storia*, l'arte del ritratto in Egitto, in Mesopotamia e nelle altre civiltà del Vicino Oriente.

Una vera «storia del ritratto prima del ritratto», lungo i quasi tre millenni di documentazione artistica delle grandi civiltà dell'Oriente antico.

Il saggio ripercorre la storia del ritratto, prevalentemente regale, nelle maggiori civiltà figurative dell'Oriente antico, con privilegiata attenzione all'Egitto e alla Mesopotamia, dagli anni attorno al 3000 a.C. fino alle conquiste di Alessandro Magno. L'autore di *Ebla* presenta un'interpretazione completamente nuova della più remota origine del ritratto, la cui stessa esistenza è usualmente negata o comunque per nulla storicizzata, nelle grandi civiltà preclassiche del Vicino Oriente antico. Una ricerca innovativa sul ritratto prima dei Greci, che del ritratto furono erroneamente ritenuti dalla storiografia tradizionale gli inventori.

Paolo Matthiae ha insegnato Archeologia e storia dell'arte del Vicino Oriente antico all'Università di Roma La Sapienza, dove è stato Preside della Facoltà di Scienze Umanistiche e Professore. Ha intrapreso gli scavi di Ebla fin dal 1963. È accademico dei Lincei, di Francia, d'Austria, e di Svezia. Autore di un'ampia *Storia dell'arte dell'Oriente antico* (Electa 1996-2002), che sta completando con un quarto volume, ha scritto numerosi saggi soprattutto sull'arte dell'antica Mesopotamia. Tra le sue opere più recenti, oltre *Ebla. Un impero ritrovato* (Einaudi 1977, 1989, 1995), si ricordano *Prima lezione di archeologia orientale* (Laterza 2005), *Gli Archivi Reali di Ebla* (Mondadori-Sapienza 2008), *Ebla. La città del trono* (Einaudi 2010) e *Dalla terra alla storia. Scoperte leggendarie di archeologia orientale* (Einaudi 2018).

Saggi pp. 344 - € 36,00 - 24611-2

Brian Greene
Fino alla fine del tempo

Mente, materia e ricerca di significato in un universo in evoluzione



Da un fisico di fama mondiale, cofondatore del World Science Festival, un'affascinante indagine sul tempo profondo e sull'inesausta ricerca di senso complessivo da parte dell'umanità: dalle particelle ai pianeti, dalla coscienza alla creatività, dalla materia al significato.

Brian Greene accompagna i lettori in un viaggio mozzafiato dal big bang alla fine del tempo e ci invita a riflettere su cosa significhi l'inimmaginabile vastità che ci circonda. Ci mostra come, a partire dal suo ordinato stato originario, l'universo si sia inesorabilmente spostato verso il caos e tuttavia, contemporaneamente, si siano formate strutture importanti: i pianeti, le stelle e le galassie; isole in un mare di disordine. I meccanismi biochimici, di mutazione e selezione, la vita animata; i neuroni, i dati della realtà e il pensiero si sono evoluti in una coscienza complessa, che a sua volta ha dato origine alle culture, a miti eterni, alla creatività artistica e alla scienza: a un'incessante ricerca di verità ed eternità.

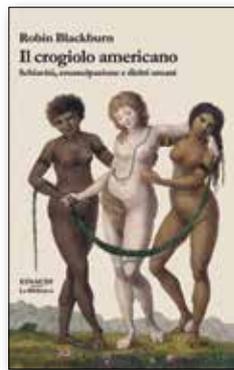
Greene descrive inoltre come, nel più profondo futuro, la natura dell'universo minaccerà l'esistenza della materia stessa. Attraverso una serie di storie concatenate (che spiegano i diversi strati intrecciati della realtà: dalla meccanica quantistica alla coscienza e ai buchi neri) Greene chiarisce la nostra origine, e ci offre un quadro più preciso di dove ci troviamo in questo momento e qualche certezza in più su dove siamo diretti. Una prospettiva completamente nuova sul nostro posto nell'universo e su cosa significhi essere umani.

Brian Greene insegna Fisica e Matematica alla Columbia University di New York. Presso Einaudi ha pubblicato *L'universo elegante* (2000 e 2015), *La trama del cosmo* (2004) e *La realtà nascosta* (2012 e 2017).

Saggi pp. 464 - € 29,00 - 23365-5

Robin Blackburn
Il crogiolo americano

Schiavitù, emancipazione e diritti umani



Per più di tre secoli, la schiavitù nel Mondo Atlantico fu il principale motore che alimentò l'espansione del capitalismo, dando vita a un micidiale sistema economico, politico e sociale da cui tutto il mondo occidentale traeva vantaggio. In quel periodo, il Nuovo Mondo divenne il crogiolo di una serie di tragici esperimenti: con la colonizzazione, le miniere d'argento, il sistema agricolo delle piantagioni, la schiavitù razziale. Il prodotto del lavoro schiavistico generò imperi, favorì nuove culture di consumo, finanziando la svolta verso un assetto industriale dell'economia mondiale.

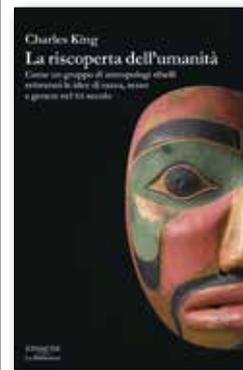
Gli afflitti rivoluzionari di fine Ottocento incrinarono questa «singolare istituzione», dando il via ai grandi movimenti di emancipazione di Haiti nel 1804, delle colonie britanniche nel 1833-38, degli Stati Uniti negli anni Sessanta dell'Ottocento e di quelli brasiliani e cubani vent'anni dopo. Ma soprattutto, secondo l'originale prospettiva dell'autore, dal movimento antischiavista trassero forza molti degli ideali politici e sociali di eguaglianza e libertà del mondo contemporaneo.

Robin Blackburn insegna alla University of Essex e dal 2001 al 2010 ha insegnato alla New School for Social Research di New York. Ha scritto numerosi libri, tra i quali *The Making of New World Slavery. From the Baroque to the Modern, 1492-1800* e *The Overthrow of Colonial Slavery, 1776-1848*. È collaboratore e membro del comitato editoriale della «New Left Review».

La Biblioteca pp. 680 - € 36,00 - 24507-8

Charles King
La riscoperta dell'umanità

Come un gruppo di antropologi ribelli reinventò le idee di razza, sesso e genere nel XX secolo



L'affascinante ritratto di gruppo di Franz Boas, il geniale fondatore dell'antropologia culturale, e della sua cerchia di coraggiose allieve, che insieme demolirono i luoghi comuni occidentali di razza, genere e sessualità nella prima metà del Novecento.

Un secolo fa, tutti erano convinti che le persone fossero predestinate dalla loro razza, sesso e nazionalità a essere più o meno intelligenti, educate o aggressive. Ma il professor Franz Boas della Columbia University, esaminati i dati raccolti, decise che non era per niente così. Le categorie razziali erano finzioni biologiche. Le culture non venivano fornite in ordinate confezioni etichettate come «primitive» o «avanzate». Una famiglia, un buon pasto o persino il buon senso erano un prodotto della storia e delle circostanze, non della natura. In questo libro, una magistrale narrazione di idee radicali e vite appassionate, Charles King mostra come le intuizioni di Boas e delle sue allieve abbiano dato il via a un fondamentale ripensamento della diversità umana. Le allieve in questione erano delle esuberanti e sconosciute visionarie: Margaret Mead, l'autrice di *L'adolescenza in Samoa*, uno dei libri di scienze sociali più letti di tutti i tempi; Ruth Benedict, il grande amore della Mead, la cui ricerca contribuì a definire il Giappone dopo la Seconda guerra mondiale; Ella Deloria, l'attivista sioux che preservò le tradizioni degli indiani delle Pianure; e Zora Neale Hurston, i cui studi con Boas sono entrati direttamente nel suo romanzo, divenuto un classico, *I loro occhi guardavano Dio*. Tutti insieme mapparono civiltà, dal Sudamerica al Pacifico meridionale e dalle isole dei Caraibi alle strade di Manhattan.

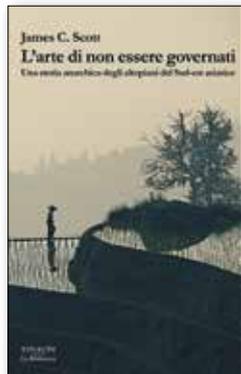
Charles King insegna alla Georgetown University. Per Einaudi ha pubblicato *Odessa, il miraggio della libertà* e *Mezzanotte a Istanbul*.

La Biblioteca pp. 480 - € 34,00 - 24579-5

James C. Scott
L'arte di non essere governati

Una storia anarchica degli altopiani del Sud-est asiatico

Traduzione di Maddalena Ferrara



L'appassionante storia millenaria delle popolazioni di un'immensa regione del Sud-est asiatico, della loro lotta per l'autodeterminazione e delle loro strategie di rifiuto del potere statale.

Un'odissea capace di eludere i confini geografici tradizionali e demolire i nostri luoghi comuni più persistenti: cosa significa la parola «civiltà»? quando, invece che di progresso, essa diventa sinonimo di oppressione? cosa imparare dai popoli che vollero evitare il controllo dello Stato scegliendo di restare apolidi? quale la vera natura delle relazioni tra Stati, territori e popolazioni? Il capolavoro del grande antropologo americano, un modello di controstoria globale.

Zomia è il nome di quest'area d'insubordinazione che non appare su alcuna carta ed è il vasto altopiano dove trovarono rifugio circa cento milioni di persone unite dalla volontà di sfuggire al controllo dei governi delle pianure. Trattati come «barbari», questi popoli nomadi misero in atto strategie di resistenza a volte sorprendenti per evitare lo Stato, sinonimo di lavoro forzato, tasse, epidemie e leva militare obbligatoria. Favorirono pratiche agricole che incentivavano la mobilità residenziale, insieme a forme sociali egualitarie, fondate sull'eclettismo religioso e l'accoglienza. Alcuni popoli decisero persino di abbandonare la scrittura per evitare l'appropriazione della loro memoria e della loro identità, mentre l'oralità consentiva di riformulare continuamente la negoziazione degli accordi tra gruppi. Zomia ci rammenta che «civiltà» può essere sinonimo di oppressione e che il significato della storia non è così univoco come pensiamo.

James C. Scott insegna Scienze politiche e Antropologia alla Yale University, per Einaudi ha pubblicato *Le origini della civiltà. Una controstoria* (2018).

La Biblioteca
pp. 504 - € 34,00 - 24469-9

Jeremy D. Popkin
Haiti
Storia di una rivoluzione

Traduzione di Alessandro Manna



Ad Haiti fra il 1791 e il 1804 per una volta gli schiavi neri rovesciarono un regime coloniale dando vita a una nazione indipendente. Una nitida ricostruzione di quegli eventi e del contesto storico, giuridico, economico e politico del sistema schiavistico che scatenò una rivoluzione, i cui effetti arrivano fino a oggi.

Jeremy Popkin illustra con chiarezza i concitati eventi della Rivoluzione haitiana, dalla rivolta degli schiavi nella colonia francese di Saint-Domingue nel 1791, con la progressiva affermazione del suo importante leader, Toussaint Louverture, alla Dichiarazione d'indipendenza di Haiti nel 1804 e al suo consolidamento nei decenni che seguirono.

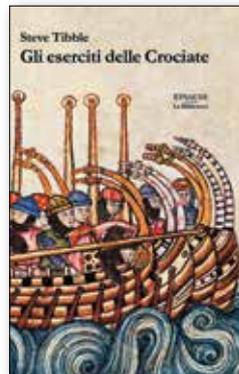
Mettendo a frutto gli studi più recenti, oltre a quelli svolti direttamente dall'autore, il libro presenta un meticoloso resoconto cronologico dei complessi contesti storici e sociali che determinarono la rivoluzione, prestando la dovuta attenzione alle importanti tematiche sottostanti a uno dei più decisivi eventi della storia moderna.

Jeremy D. Popkin insegna Storia alla University of Kentucky e ha scritto: *Facing Racial Revolution. Eyewitness Accounts of the Haitian Insurrection* (2007), *You Are All Free. The Haitian Revolution and the Abolition of Slavery* (2010) e *A New World Begins. The History of the French Revolution* (2019), di prossima pubblicazione presso Einaudi.

La Biblioteca
pp. 256 - € 28,00 - 24613-6

Steve Tibble
Gli eserciti delle Crociate

Traduzione di Chiara Veltri



Una nuova storia delle Crociate che analizzando la realtà della guerra e le tecniche militari adottate dagli eserciti occidentali e musulmani getta nuova luce sul grande conflitto del mondo medievale.

Una descrizione straordinariamente vivida e autorevole che demolisce vecchie idee e luoghi comuni.

Pensiamo di conoscere le crociate: il primo esempio di scontro tra civiltà, una serie di drammatici conflitti tra cristianesimo e islam che hanno segnato in profondità il mondo moderno.

Ma quanto sono precise le nostre conoscenze? E se la principale causa delle crociate fosse invece da cercare nel cambiamento climatico e nella migrazione di massa scatenatasi nelle steppe euroasiatiche? E se all'origine del conflitto ci fossero antiche tensioni tra società nomadi e sedentarie, tra mandriani e coltivatori? E che diremmo se scopriremo che gli eserciti «crociati» erano perlopiù composti da arabi, siriani e armeni, mentre quelli islamici schieravano sorprendentemente pochi musulmani?

Steve Tibble si propone di osservare da una prospettiva assai originale i tentativi occidentali di colonizzare il Medio Oriente nel corso del Medioevo, e analizza le strategie dei due fronti in guerra attingendo alle ricerche più recenti, a numerosi documenti islamici, a reperti archeologici e alle più importanti fonti occidentali.

Tibble sfida dogmi e luoghi comuni, per mostrarci in tutti i suoi aspetti la figura del soldato medievale, tra tattiche, sconfitte e vittorie.

Steve Tibble è Honorary Research Associate alla Royal Holloway, University of London ed è autore di *Monarchy and Lordships in the Latin Kingdom of Jerusalem, 1099-1291*.

La Biblioteca
pp. 536 - € 34,00 - 24500-9

Renato Venturelli
Cinema noir americano
1960-2020

Pulp, crime, neo-noir



Nessun genere cinematografico americano ha saputo, al pari del noir, imporre la propria imprescindibile presenza estetica, stilistica e tematica nell'immaginario contemporaneo, rivelandosi capace di transitare dall'epoca classica della sua fioritura all'età moderna dei decenni successivi e fino a oggi in un ininterrotto alternarsi di rinnovamenti, recuperi, metamorfosi e contaminazioni.

Tra revival hardboiled, citazionismo, gangster story, pulp, da *Detective Story* a *Il braccio violento della legge*, da *Taxi Driver* ad *American Gigolo*, da *Brivido caldo* a *Gli intoccabili*, da *Blade Runner* a *Il silenzio degli innocenti*, da *Heat* a *Mystic River*, da *History of Violence* a *Pulp Fiction*... il nuovo noir più di ogni altro genere ha saputo reinterpretare la grande tradizione del cinema americano facendolo transitare dall'età classica a quella contemporanea, potendo contare su una straordinaria serie di grandi registi, sceneggiatori e interpreti. Qui autori del calibro di William Friedkin, Richard Fleischer, Jonathan Demme, Martin Scorsese, Michael Cimino, Brian De Palma, Clint Eastwood, David Lynch, i fratelli Coen, Quentin Tarantino e tanti altri hanno trovato l'ideale ambiente tematico, stilistico e narrativo ove firmare i loro capolavori. *Cinema noir americano 1960-2020*, nel quale la competenza storica si combina con l'originalità e precisione dello sguardo cinefilo, ricostruisce magistralmente una delle pagine più significative della cultura americana contemporanea.

Renato Venturelli, critico cinematografico e collaboratore di «Repubblica», ha scritto libri sull'horror, il poliziesco americano, il gangster film, la 20th Century Fox, il cinema musicale italiano. Con Einaudi, ha collaborato alla *Storia del cinema mondiale* e al *Dizionario dei registi* e ha scritto *L'età del noir*.

PBE pp. 496 - € 30,00 - 20537-9

Sidney W. Mintz
Storia dello zucchero
Tra politica e cultura

Traduzione di Lanfranco Bianchetti



Nel mondo occidentale lo zucchero ha conosciuto per secoli usi marginali o fortemente caratterizzati – farmaco, conservante, spezia, condimento, decorazione –, e soltanto a partire dall'Ottocento ha avuto una crescente, straordinaria fortuna, divenendo uno dei principali prodotti dell'industria alimentare.

In questo classico di cultura antropologica e di storia dell'alimentazione, Sidney Mintz indaga le ragioni che hanno portato questa sostanza a divenire da cibo esclusivo dei re ingrediente ricercato e costoso sulla tavola degli aristocratici, e quindi a componente essenziale della dieta del nuovo proletariato industriale. L'antropologo americano traccia un'ampia storia della produzione, della diffusione e del consumo dello zucchero in Occidente e analizza le trasformazioni più evidenti che esso ha indotto nella storia dello schiavismo, del colonialismo e dell'industrializzazione; ma si sofferma anche su quegli aspetti più reconditi che hanno portato lo zucchero a «penetrare i comportamenti sociali», aprendo prospettive inesplorate nel campo dell'antropologia delle società occidentali. Lo zucchero, secondo Mintz, ha contribuito largamente alla trasformazione del modo di vita e delle abitudini alimentari, conferendo all'idea di dolcezza un nuovo significato culturale.

Sidney W. Mintz (1922-2015) ha insegnato antropologia alla Johns Hopkins University. È autore di numerosi libri, tra i quali ricordiamo *Worker in the Cane. A Puerto Rican Life History*; *Caribbean Transformations*; *Tasting Food, Tasting Freedom. Excursions into Eating, Culture, and the Past* e *Three Ancient Colonies. Caribbean Themes and Variations*.

PBE Mappe
pp. 352 - € 24,00 - 24691-4

John R. McNeill
Qualcosa di nuovo sotto il sole

Storia dell'ambiente nel XX secolo
Con una nuova introduzione dell'autore

Traduzione di Piero Arlorio



Ritorna a quasi vent'anni dalla prima edizione italiana, e con una nuova introduzione dell'autore, un classico degli studi sulla storia dell'ambiente. «Qualcosa di nuovo sotto il sole»: contrapponendosi alle parole che condensavano l'antica saggezza dell'Ecclesiaste, questo libro rivela fin dal titolo la radicale portata dei cambiamenti che l'uomo del secolo scorso ha introdotto nel mondo fisico. «Inconsapevolmente, – scrive John R. McNeill, – il genere umano ha sottoposto la Terra a un esperimento non controllato di dimensioni gigantesche. Penso che, col passare del tempo, questo si rivelerà l'aspetto più importante della storia del XX secolo: più della Seconda guerra mondiale, dell'avvento del comunismo, dell'alfabetizzazione di massa, della diffusione della democrazia, della progressiva emancipazione delle donne».

Fondando la sua ricerca su una ricchissima documentazione, McNeill propone un'originale storia delle relazioni tra uomo e ambiente. Dalle foreste indonesiane all'aria di Londra, dalla caccia alle balene alle trasformazioni del clima, le nuove condizioni della Terra sono spesso la conseguenza non calcolata dei nostri modelli sociali, politici, economici e culturali. I sistemi che mantengono in vita il pianeta non potranno perciò più essere considerati come un semplice sfondo per le vicende umane: l'integrazione tra storia ed ecologia è, a parere dell'autore, una esigenza pressante per il futuro.

John R. McNeill insegna Storia alla Georgetown University. Tra le sue pubblicazioni ricordiamo *The Mountains of the Mediterranean World. An Environmental History* (1992), *Mosquito Empires. Ecology and War in the Greater Caribbean, 1620-1914* (2010) e, con Peter Engelke, *La Grande accelerazione. Una storia ambientale dell'Antropocene dopo il 1945* (Einaudi 2018).

PBE Mappe
pp. 520 - € 28,00 - 24660-0

Ian Stewart
La matematica della vita

Risolvere i segreti dell'esistenza

Traduzione di G. P. Panini e A. Casto



Recenti scoperte nel campo della biologia hanno portato alla formulazione di una quantità d'importanti problemi, che sarebbe assai improbabile risolvere senza i massicci contributi forniti dalla matematica. Il numero delle ipotesi matematiche utilizzate oggi nelle scienze della vita è enorme, e le richieste che vengono dai vari settori della biologia stimolano lo sviluppo di procedure di calcolo e analisi del tutto nuove, specificamente adatte a descrivere i processi degli esseri viventi.

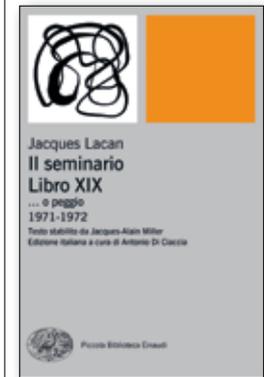
Il libro illustra la grande varietà di connessioni che già esistono, in questi primi decenni del ventunesimo secolo, tra biologia e matematica, a partire dal Progetto Genoma Umano, proseguendo con gli studi e le ricerche sulla struttura dei virus e sull'organizzazione della cellula vivente, fino alle indagini sulla morfologia e il comportamento di interi organismi e delle loro interazioni nell'ecosistema globale. Ian Stewart dimostra inoltre come gli strumenti matematici siano in grado di far luce su difficili concetti tipici dell'evoluzione, che si sono verificati centinaia di milioni di anni fa e hanno lasciato soltanto tracce a dir poco enigmatiche. Ne emerge tutta la ricchezza del contributo che può venire allo studio dell'evoluzione e delle popolazioni dalla matematica, in grado di svelare la segreta complessità di animali e piante, e di gettare nuova luce sulla vita degli organismi, sul loro modo di interagire e modificare il proprio comportamento in relazione al delicato equilibrio ecologico del pianeta.

Ian Stewart è Professore Emerito di matematica della Warwick University. È uno dei più famosi divulgatori scientifici in campo internazionale. Per Einaudi ha pubblicato *Come tagliare una torta e altri rompicapi matematici* (2008), *L'eleganza della verità* (2008), *I grandi problemi della matematica* (2014), *Le 17 equazioni che hanno cambiato il mondo* (2017), *I numeri uno* (2018) e *I dadi giocano a Dio?* (2020).

PBE pp. 400 - € 25,00 - 21654-2

Jacques Lacan
Il seminario
Libro XIX ... o peggio
1971-1972

Testo stabilito da Jacques-Alain Miller
Ediz. italiana a cura di A. Di Ciaccia



In questo Seminario Lacan tratta dell'uomo e della donna. Per essere precisi tratta del loro rapporto, a proposito del quale l'immaginazione ha da sempre alimentato piacevoli illusioni e struggenti passioni, e rispetto al quale la cultura ha prescritto, secondo i tempi, ciò che è bene e ciò che è male. In realtà sia la poesia, in modo suggestivo, sia la società, che accentua il disagio di questo rapporto, sono come dei veli che coprono un buco: un buco nel reale. Lacan propone un'inedita definizione: «Non c'è rapporto sessuale». Questo non vuole dire che non ci possano essere quei rapportini, così li chiama, che fanno la delizia e la croce del genere umano. Vuol dire invece che tra l'uomo e la donna non c'è, a priori, nessun accordo né armonia alcuna. Difetto che non dipende né dall'uno né dall'altra, poiché la chiave è da ritrovare soltanto in quello che Freud ha chiamato inconscio e che Lacan cerca di precisare sviluppando una nuova logica. È l'inconscio che rende impossibile che di due si arrivi a fare uno. Eppure l'uno-tutto-solo c'è. Al non c'è del rapporto sessuale si oppone il c'è dell'Uno, il quale è solo nel suo godimento, e questo vale per qualunque corpo parlante, che sia dell'uno o dell'altro sesso.

Qui inizia l'ultimo insegnamento di Lacan. Sembra che Lacan ripercorra strade conosciute, e invece è tutto diverso: l'Altro non è quello che conoscevamo, e neppure il desiderio, addirittura neppure il godimento. L'inconscio stesso, che Lacan più avanti chiamerà parlere, si situa ormai sotto l'egida dell'Uno nella dimensione del Reale.

Di Jacques Lacan (1901-1981) Einaudi ha pubblicato gli *Scritti*, gli *Altri scritti* e la maggior parte dei volumi della serie del *Seminario*.

PBE pp. 272 - € 24,00 - 24653-2

Grazia Pagnotta
Prometeo a Fukushima
 Storia dell'energia dall'antichità ad oggi



Questo libro ripercorre il rapporto tra l'uomo e l'energia, dal fuoco alle ultime tecnologie. In questa lunga storia l'Ottocento, ovvero il secolo del carbone, è il periodo della scoperta della maggior parte delle fonti che impieghiamo oggi e dei relativi modi di sfruttarle, mentre il Novecento, il secolo più vorace di energie come di risorse, è quello del passaggio da politiche nazionali delle fonti energetiche alla geopolitica dell'energia capace di scatenare guerre e lasciare in eredità al nuovo millennio tensioni irrisolte. Di questa storia fanno parte diversi celebri disastri, come gli incidenti di Chernobyl o di Fukushima.

Sempre più la partita dell'energia comporta la guerra per le proprietà delle fonti e delle materie prime, la depredazione di territori e paesi più deboli e danni ambientali. Ma un nuovo modello di sviluppo dovrebbe puntare al miglioramento tecnologico dell'impiego delle fonti naturali, a scelte omogenee alle caratteristiche delle singole aree, a una diversa impostazione dei trasporti, e al perseguimento di un'economia circolare capace di ridurre il consumo di energia e la quantità di rifiuti. Al fine di consumare meno il Pianeta.

Grazia Pagnotta insegna Storia dell'ambiente all'Università Roma Tre. Studiosa di storia economica, di storia dell'ambiente e di storia urbana, ha pubblicato *Tranviere romane nelle due guerre* (Roma 2001); *Roma in movimento nelle fotografie dell'Archivio storico Atac* (Roma 2002); *Sindaci a Roma. Il governo della Capitale dal dopoguerra a oggi* (Roma 2006); *Roma industriale. Tra dopoguerra e miracolo economico* (Roma 2009); *Dentro Roma. Storia del trasporto pubblico nella capitale (1900-1945)* (Roma 2012).

PBE pp. 504 - € 28,00 - 24670-9

Stefano Petrucciani
Politica
 Una introduzione filosofica



Che cosa intendiamo con la parola politica? Perché certe istituzioni o certe modalità di azione vengono definite politiche? Quali tratti le caratterizzano, distinguendole da altri tipi di azioni o istituzioni sociali?

Questo volume intende proporsi come un'introduzione complessiva alla filosofia politica, con particolare attenzione ai problemi del tempo presente.

La prima parte presenta al lettore i grandi temi che stanno alla base della riflessione sulla politica: da un lato il rapporto tra politica ed etica, dall'altro la centralità, sottolineata dai teorici del realismo politico, della lotta per il potere, del conflitto e della violenza. La seconda parte delinea le coordinate fondamentali delle grandi teorie politiche, liberalismo, socialismo e democrazia, e le loro molteplici intersezioni e declinazioni, che hanno concorso a formare gli assetti dei moderni Stati costituzionali, con le loro grandi acquisizioni ma anche con i loro limiti. La terza parte si confronta con le questioni, sempre più pressanti nella politica contemporanea, che valicano i confini degli Stati: dal mutamento climatico ai rischi planetari, dalle politiche migratorie alla difesa dei diritti umani, dalla giustizia economica globale alla prospettiva di un nuovo cosmopolitismo. Sono queste le nuove poste in gioco e le inedite frontiere con le quali la filosofia politica si deve oggi misurare.

Stefano Petrucciani è ordinario di Filosofia politica presso l'Università di Roma La Sapienza. È autore di numerosi volumi tra cui *Introduzione a Habermas* (Laterza 2000), *Introduzione a Adorno* (Laterza 2007), *Marx* (Carocci 2009). Ha curato una *Storia del marxismo* (3 voll., Carocci 2015). Per i nostri tipi ha pubblicato *Modelli di filosofia politica* (2003), *Democrazia* (2014), e ha curato l'edizione di opere di Adorno.

PBE pp. 264 - € 22,00 - 23294-8

Piergiorgio Donatelli
La filosofia e la vita etica



Questo libro offre una presentazione dell'etica concepita come ricerca teorica e tradizione filosofica. L'etica non ha mai goduto prima d'ora dell'attenzione e del rispetto che le sono riconosciuti nella conversazione globale. È costituita da un lessico e da argomentazioni specifiche, che sono l'esito dello sviluppo della cultura moderna e democratica e della lunga vicenda filosofica. La ricerca sperimentale ha offerto inoltre studi nuovi e fertili che integrano il sapere filosofico e la storia della cultura.

Il volume si apre con l'esame della condizione attuale della morale, all'apogeo della sua reputazione e stretta tuttavia tra moralismo e pulsioni autoritarie. Tratta quindi in dettaglio le nozioni principali, i modelli di critica filosofica, le teorie morali normative. Espone alcuni importanti risultati della ricerca sperimentale in psicologia e discute gli studi sulle origini evoluzionistiche della morale. I capitoli conclusivi mettono a fuoco le questioni della vita, che sono al centro della bioetica e dell'etica animale e ambientale, e affrontano i nuovi problemi sollevati dalle tecnologie digitali e dall'intelligenza artificiale.

Piergiorgio Donatelli è professore ordinario di Filosofia morale presso la Sapienza di Roma. Ha scritto sulla teoria e la storia dell'etica e si è occupato di questioni di filosofia contemporanea nella tradizione analitica. È autore di numerosi volumi, tra i quali *Wittgenstein e l'etica* (Laterza 1998), *La filosofia morale* (Laterza 2001), *Introduzione a Mill* (Laterza 2007), *La vita umana in prima persona* (Laterza 2012), *Manières d'être humain* (Vrin 2015), *Il lato ordinario della vita* (il Mulino 2018). Per Einaudi ha pubblicato: *Etica. I classici, le teorie e le linee evolutive* (2015). Dirige la rivista «Iride» (il Mulino).

PBE pp. 288 - € 23,00 - 24028-8

David Spiegelhalter
L'arte della statistica
 Cosa ci insegnano i dati

Traduzione di Luisa Doplicher e Daniele A. Gewurz



Nei secoli la statistica ha svolto un ruolo di primo piano nella comprensione scientifica del mondo, e quotidianamente ognuno di noi sperimenta in quali innumerevoli modi le affermazioni statistiche determinano la nostra vita o vengono abilmente sfruttate da parte dei media e dei centri di potere. Nell'era in cui i big data si affermano come disciplina fondamentale del mondo dell'economia, della finanza e in tutti gli aspetti della vita politica e sociale, essere consapevoli delle basi della statistica è più importante che mai.

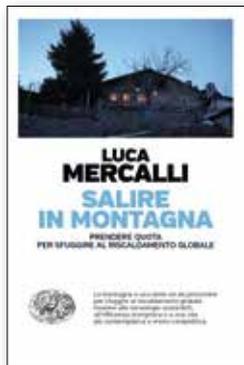
Con questo libro, semplice e autorevole insieme, David Spiegelhalter guida il lettore attraverso i principi essenziali di un universo fondamentale quanto sconosciuto. Partendo da casi particolari della vita di tutti i giorni per introdurre ai concetti generali, Spiegelhalter ci mostra quanto la statistica possa contribuire per esempio a catturare un serial killer prima che colpisca ancora o a individuare il passeggero più fortunato del Titanic o a capire quanto uno screening medico sia veramente necessario. E poi, quanti alberi ci sono sul pianeta? Davvero gli ospedali con più pazienti hanno tassi di sopravvivenza più alti?

John Spiegelhalter dirige il Winton Centre for Risk and Evidence Communication nello Statistical Laboratory della University of Cambridge. È uno dei più citati e influenti ricercatori del suo campo, ed è stato eletto Presidente della Royal Statistical Society per il 2017-18.

PBE Maverick pp. 344 - € 22,00 - 24662-4

Luca Mercalli
Salire in montagna

Prendere quota per sfuggire al riscaldamento globale



Perché investire denaro ed energie nella ristrutturazione di una vecchia e scomoda baita nel cuore delle Alpi Cozie? Questo è il racconto di una migrazione verticale, con i suoi successi e i suoi ostacoli, per fuggire il riscaldamento globale che rende sempre più roventi le estati nelle città.

Le montagne, con la loro frescura, sono a due passi e offrono nuove possibilità di essere riabitate; e ciò attraverso il recupero di borgate abbandonate con tecniche di bioedilizia rispettose del paesaggio ma all'altezza delle necessità di agio e di connettività per potersi vivere e lavorare. Per salvarci dall'emergenza climatica e ridare spazio alla contemplazione di ciò che resta della natura.

Mercalli affronta, con questo libro molto personale, il tema del riscaldamento climatico attraverso una narrazione in prima persona che racconta la propria esperienza del «salire in montagna»: il tentativo di persuadere della necessità di un cambiamento della nostra esistenza, attraverso una vicenda esemplare.

Luca Mercalli (Torino, 1966) ha studiato scienze della montagna all'Università Savoie Mont Blanc. Presiede la Società meteorologica italiana, ha fondato la rivista «Nimbus», ha pubblicato lavori scientifici su clima e ghiacciai e 2500 articoli su «La Repubblica», «La Stampa», «Il Fatto Quotidiano», ha tenuto 2200 conferenze e collaborato a programmi tv Rai (Che tempo che fa, TGR Montagne, Scala Mercalli) e Radiotelevisione svizzera italiana. Insegna Sostenibilità ambientale all'Università di Torino (SSST). Tra i suoi libri: *Viaggi nel tempo che fa* (Einaudi 2010), *Prepariamoci* (Chiarelettere 2011), *Uffa che caldo!* (Mondadori Electa 2018), *Non c'è più tempo* (Einaudi 2018) e *Il clima che cambia* (BUR 2019).

Passaggi Einaudi
pp. 208 - € 17,50 - 24472-9

Micaela Ghisleni
Generazione arcobaleno

La sfida per l'eguaglianza dei bambini con due mamme



Questo libro racconta una storia: la battaglia civile perché, ai genitori dello stesso genere, sia riconosciuto il dovere della responsabilità genitoriale per i propri figli fin dalla nascita. Micaela Ghisleni ha affrontato questa battaglia per i diritti dei bambini di queste coppie. Oggi, la legge, in Italia, non prevede che due persone dello stesso genere, neanche se unite civilmente, possano essere entrambe genitori. Da un lato qui vi è la storia di Micaela e della lotta per tutelare il suo bambino. Dall'altro si trovano le stringenti argomentazioni etiche e giuridiche dietro a questa battaglia. Micaela e la sua compagna, Chiara Foglietta, dopo aver concepito un figlio insieme all'estero, con la fecondazione assistita, si sono confrontate con una legge che garantiva l'essere genitori solo alla madre biologica, prospettando per l'altra madre tutt'al più l'incerto, lungo e gravoso percorso giudiziario di una procedura di adozione. Di fronte a ciò decidono di sostenere le ragioni della piena genitorialità di entrambe fin dal principio. Il 23 aprile 2018 Chiara Appendino, sindaca di Torino, registra all'anagrafe per la prima volta in Italia un bambino nato da una coppia omogenitoriale. È l'inizio di una svolta.

Micaela Ghisleni è Dottore di ricerca in Filosofia ed Ermeneutica filosofica, specializzata in Etica pratica e Bioetica. Esperta nella ricerca interdisciplinare e internazionale in etica e medicina, ha insegnato Bioetica all'Università e al Politecnico di Torino. Negli ultimi anni si è dedicata allo studio delle tematiche di genere e delle famiglie omogenitoriali. Socia dell'Associazione Famiglie Arcobaleno, è attivista per i diritti civili. Tra i suoi libri ricordiamo: *Bioetica e informazione. Genetica e problemi etici* (2006), *Le prove e le scelte. Medicina delle prove di efficacia e bioetica* (2007) e con Daniele Viotti, *E[U]QUALITY. I diritti LGBTI in Europa* (2017).

Passaggi Einaudi
pp. 144 - € 15,50 - 24338-8

Letizia Battaglia
Sabrina Pisu
Mi prendo il mondo ovunque sia

Una vita da fotografa tra impegno civile e bellezza



Letizia Battaglia: un simbolo internazionale di talento, coraggio e impegno. Il libro contiene un inserto di fotografie, alcune inedite, di Letizia Battaglia. Un libro intimo in cui Letizia Battaglia parla non solo della sua storia di fotografa, della sua attività politica, editoriale e di volontariato ma rivela anche i risvolti più privati della sua vita. In questo libro Letizia Battaglia, la fotogiornalista italiana più famosa e premiata al mondo, racconta per la prima volta in prima persona e senza censure la sua vita di fotografa e donna. Un libro profondo, sincero e appassionante, in cui la sua storia personale s'interseca con la Storia di Palermo, insanguinata negli anni Ottanta da una feroce guerra di mafia. Sabrina Pisu, coautrice del volume, ricostruisce in forma saggistica gli scenari sociali e politici in cui si inserisce, avendo un ruolo di primo piano, la storia della grande fotoreporter, coraggiosa testimone in prima linea dell'orrore di Palermo.

Letizia Battaglia, fotografa palermitana di fama mondiale, ha ricevuto numerosi riconoscimenti internazionali. Ha partecipato a importanti mostre e manifestazioni in Italia e all'estero. Nel 2017 è stata scelta dal «New York Times» tra le 11 donne dell'anno. Su di lei è stato girato il documentario *Sbooting the Mafia* (Irlanda, Stati Uniti, 2019, 94') diretto dalla regista britannica Kim Longinotto e presentato al Sundance film Festival. Letizia Battaglia è anche ispiratrice e protagonista del film di Franco Maresco *La mafia non è più quella di una volta* che ha vinto il premio speciale della Giuria alla 76/a Mostra del cinema di Venezia.

Sabrina Pisu, giornalista e inviata, ha lavorato per il canale televisivo d'informazione internazionale Euronews, per Radio24-Il sole24ore, Sky e Rai3. Si è occupata in particolare di cronaca giudiziaria, ha realizzato reportage su fatti di mafia e corruzione.

Passaggi Einaudi
pp. 288 - € 19,00 - 24677-8

Emmanuel Saez
Gabriel Zucman
Il trionfo dell'ingiustizia

Come i ricchi evadono le tasse e come farglielo pagare

Traduzione di Maristella Notaristefano



Oggi nel mondo i ricchi pagano meno tasse dei poveri. Su questa plateale ingiustizia Saez e Zucman offrono uno sguardo onesto e schietto. Con un'indagine quasi poliziesca sui sistemi di tassazione e sui cambiamenti che hanno subito nel corso dei decenni, fondo storia e acuta analisi economica. Ma fanno di più: aprono la strada a nuove proposte. Perché far pagare le tasse ai ricchi si può e si deve, per ridurre l'imperante disuguaglianza globale. Con chiarezza e una prosa brillante spiega fenomeni come la spirale di competizione sulle tasse tra le diverse nazioni oppure la crescita di una nuova industria per aggirare le tasse; e come tutto questo concorra a creare nelle singole nazioni sistemi oligarchici e plutocratici, in cui i ricchi pagano poco e i poveri sono sommersi dalle tasse. Lanciando un grido d'allarme, questi due giovani e talentuosi economisti propongono una reinvenzione visionaria, democratica e pratica della tassazione che permetta alla giustizia di trionfare in tutti i campi della società.

Emmanuel Saez è un economista francese, allievo di Thomas Piketty. Insegna economia presso la University of California a Berkeley; ha vinto la John Bates Clark medal, un'onorificenza data ogni anno all'economista americano sotto i quarant'anni che si ritiene abbia dato il contributo più significativo alla scienza economica.

Gabriel Zucman è un economista francese, allievo di Thomas Piketty. Insegna economia presso la University of California a Berkeley; ha vinto l'Excellence Award in Global economic affairs of the Kiel Institute for the World economy. In Italia è uscito il suo *La ricchezza nascosta delle nazioni. Indagine sui paradisi fiscali* (2017).

Passaggi Einaudi
pp. 240 - € 17,50 - 24634-1



Bruno Maida
I treni dell'accoglienza

Infanzia, povertà e solidarietà nell'Italia del dopoguerra. 1945-1948

Un'operazione esemplare di solidarietà per i bambini tra le macerie del dopoguerra. Ove entrano in gioco quattro questioni significative: la povertà, la questione meridionale, il protagonismo femminile e l'infanzia.

Decine di migliaia di bambini appartenenti a famiglie povere sono trasferite, tra il 1945 e il 1948, dalle periferie di alcune grandi città industriali, ma principalmente dal Mezzogiorno, verso le regioni del Nord e in particolare verso l'Emilia-Romagna. L'obiettivo è garantire loro cibo, vestiti e assistenza per i mesi invernali. È il risultato di una complessa organizzazione guidata dall'Unione donne italiane e dal Partito comunista, nella convinzione che in uno Stato moderno la tradizionale beneficenza nei confronti dell'infanzia debba essere sostituita da politiche di assistenza. Ed è una forma di solidarietà e di accoglienza che ha una lunga storia alle spalle, dal trasferimento dei figli dei lavoratori in sciopero all'inizio del secolo a quello dei bambini viennesi dopo la Prima guerra mondiale. I treni che nel secondo dopoguerra attraversano l'Italia carichi di bambini diventano, così, la rappresentazione più efficace della lotta contro la povertà e le disuguaglianze, in un Paese che inizia a porre le basi per la ricostruzione.

Bruno Maida è ricercatore di Storia contemporanea presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Torino. Per Einaudi ha pubblicato *La Shoah dei bambini. La persecuzione dell'infanzia ebraica in Italia (1938-1945)* (2013 e 2019) e *L'infanzia nelle guerre del Novecento* (2017).

Einaudi Storia pp. 376 - € 32,00 - 24636-5

Lecture



Silvio D'Arzo
Eraldo Affinati
Gec dell'avventura

a cura di Alberto Sebastiani

«Ho accettato l'invito con l'incoscienza e l'ingenuità del capitano coraggioso». Eraldo Affinati

Un romanzo inedito e incompiuto di Silvio D'Arzo è stato ritrovato e trascritto da Alberto Sebastiani, grande esperto dello scrittore reggiano. Abbiamo chiesto a Eraldo Affinati, da sempre estimatore di D'Arzo, di scriverne un finale possibile. Cosa che Affinati ha fatto con grande entusiasmo.

La storia è ambientata nell'Inghilterra del Settecento. Gec è un ragazzino, sua madre è la levatrice del paese, suo padre è morto: era un sellaio ma Gec crede che fosse un corazziere del re caduto in battaglia. Quando verrà a sapere la verità scappa da casa e finisce su una nave di pirati dove troverà un'altra figura paterna. A un certo punto la madre è in pericolo. Tornerà Gec a salvarla? E che ne sarà dei pirati e della loro nave?

Un romanzo per ragazzi avvincente, profondo e commovente anche per gli adulti.

Silvio D'Arzo (pseudonimo di Ezio Comparoni) nasce a Reggio Emilia nel 1920, figlio di una ragazza madre. Nonostante le ristrettezze economiche, frequenta l'Università di Bologna, dove si laurea in glottologia. Nel 1942 ottiene una cattedra di lettere in un liceo della sua città e pubblica il romanzo *All'insegna del Buon Corsiero* presso Vallecchi. Poco più tardi viene arruolato nell'esercito. Dopo l'8 settembre del 1943 riesce a tornare rocambolescamente da Barletta a Reggio Emilia, dove riprende subito a scrivere: nasce così *Gec dell'Avventura*. Nel dopoguerra continua a insegnare e collabora a giornali e riviste letterarie. Nel 1948 scrive la principale delle rielaborazioni di *Gec*, ovvero *Penny Winton e sua madre*, che verrà pubblicato solo trent'anni dopo. Nel 1952 muore di leucemia. Nello stesso anno il suo racconto più famoso, *Casa d'altri*, appare postumo sulla rivista «Botteghe Oscure»; nel 1953 verrà ripreso da Sansoni. Il volume *Casa d'altri e altri racconti* è nel catalogo Einaudi dal 1980.

Lecture Einaudi pp. 216 - € 18,50 - 24678-5



Francesco Biamonti
L'angelo di Avrigue Vento largo Attesa sul mare

Prefazione di Carlo Boccadoro

Due sono romanzi di terra e uno di mare, ma tutti i personaggi di questi tre libri, contadini o marinai, sono fatti della stessa pasta, che è quella di un'umanità in estinzione, come in via di estinzione sono i paesi sempre più spopolati da cui provengono, nell'entroterra dell'estremo Ponente ligure. Tutti e tre i protagonisti, Gregorio, Vari e Edoardo, sono sfiorati da figure femminili misteriose, affascinanti quanto sfuggenti. Ma non sarà l'amore, in nessuna delle tre storie, a farli uscire dalla loro solitudine quasi metafisica.

Biamonti è uno scrittore che ha anticipato molti temi oggi diventati di attualità: i migranti e chi li aiuta a passare i confini, il fascino e la storia dei paesaggi abbandonati... Il suo sguardo lirico, la lingua ellittica dei suoi personaggi, il camusiano impegno etico di fronte ai disastri della storia, sono tutti elementi che ne hanno fatto un «piccolo maestro» dallo stile inconfondibile, amatissimo e imitato.

Francesco Biamonti nasce a San Biagio della Cima, in provincia di Imperia, nel 1928. Diplomato in ragioneria, ha lavorato per diversi anni come bibliotecario a Ventimiglia. Poi si è dedicato principalmente alla critica d'arte scrivendo molti saggi su Ennio Morlotti e su altri pittori, soprattutto liguri. Nel 1983 esce da Einaudi il suo primo romanzo, *L'angelo di Avrigue*, con una presentazione di Italo Calvino, cui seguono *Vento largo* (1991), *Attesa sul mare* (1994), *Le parole la notte* (1998).

Lecture Einaudi pp. 352 - € 22,00 - 24533-7



Cristina Comencini
L'altra donna



Elena è giovane, Pietro è molto più vecchio di lei. Ma si sono scelti, e dalla loro relazione hanno deciso di tener fuori le ferite della vita di prima: fanno l'amore con il gusto di chi scopre tutto per la prima volta, bevono caipirinha quando lui torna tardi, si concentrano sull'ebbrezza del quotidiano. Quando Maria, l'ex moglie di Pietro, riesce a conoscere Elena con un inganno, la vita si complica per tutti. Le due donne si raccontano, si confidano e confrontano, e poco per volta la figura di Pietro si trasforma per tutt'e due.

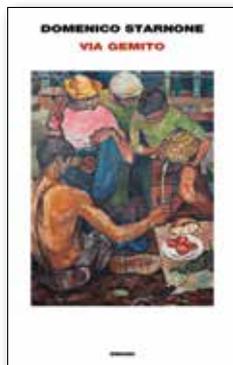
La scrittura affilata e rivelatrice di Cristina Comencini torna a illuminare i vortici e le secche delle relazioni, scegliendo la prospettiva di due donne rivali che in comune sembrano avere soltanto lo stesso uomo. Una turbinosa e vitalissima riflessione sulla complicità e sulla rivalità femminile. E su quella stanza tutta per sé a cui gli uomini – con questo romanzo – possono avere accesso.

«La moglie aveva scoperto che viaggiava per lavoro con un'altra, che dormivano nella stessa stanza. L'aveva cacciato di casa e lui era andato a vivere con l'altra donna, la compagna di viaggio, e poi si erano lasciati. Ricordo benissimo che mentre me lo raccontava avevo pensato: ora l'altra sono io».

Cristina Comencini è scrittrice, regista e drammaturga. Tra i suoi romanzi pubblicati presso Feltrinelli, ricordiamo *Le pagine strappate* (1991 Premio Air Inter), *Passione di famiglia* (1994 Premio Rapallo), *Il cappotto del turco* (1997 Premio Nazionale Alghero Donna), *Matrioska* (2002), *La bestia nel cuore* (2004), *L'illusione del bene* (2007), *Quando la notte* (2009), *Lucy* (2013) e *Voi non la conoscete* (2014). Il suo film tratto da *La bestia nel cuore* ha ottenuto la nomination all'Oscar come migliore film straniero. Per Einaudi ha pubblicato *Essere vivi* (2016) e *Da soli* (2018).

Supercoralli
pp. 184 - € 18,00 - 24640-2

Domenico Starnone
Via Gemito



La casa di via Gemito odora di colori e acqueragia. I mobili della stanza da pranzo sono addossati alla bell'e meglio contro le pareti e, prima di andare a dormire, bisogna togliere dai letti le tele messe ad asciugare. Federico, detto Federi, ambizioso e insoddisfatto, desidera essere apprezzato come pittore di talento. Lavora invece come impiegato nelle ferrovie statali per dare da mangiare alla sua famiglia: alla moglie Rusinè, di una bellezza speciale, e ai loro quattro figli.

A distanza di molti anni, è il primogenito a raccontare quel padre, così inquieto nel dimostrare le sue doti artistiche, così vitale e affascinante, ma anche così sopraffatto da insoddisfazioni e delusioni. Napoli porta ancora su di sé le tracce della seconda guerra mondiale, ma la memoria che ha il figlio di quei giorni è tutta concentrata sulle incandescenze di Federi. Proprio quel padre ingombrante a cui ha sempre cercato di non assomigliare è motore di una ricerca che lo riporta nella città-cosmo in cui affondano le radici del suo immaginario e della sua lingua di scrittore.

Federi, con la sua prosopopea e le mani sporche di colore, trova posto tra i personaggi memorabili. E vent'anni dopo la prima comparsa in libreria di questo romanzo magistrale, lo riproponiamo nei Supercoralli per presentarlo ai lettori vecchi e nuovi nella sua irresistibile felicità narrativa e nella sua nuda verità di capolavoro della letteratura italiana contemporanea.

Domenico Starnone (Napoli, 1943) è autore di romanzi e racconti. Nel 2001 ha vinto il Premio Strega con *Via Gemito* (Feltrinelli). Per Einaudi ha pubblicato *Spavento* (2009, Premio Comisso), *Autobiografia erotica di Aristide Gambia* (2011), *Il salto con le aste* (2012, prima edizione 1989), *Condom* (2013), *Lacci* (2014, The Bridge Book Award), *Scherzetto* (2016, Premio Isola d'Elba, finalista al National Book Award nella traduzione di Jhumpa Lahiri), *Le false resurrezioni* (2018) e *Confidenza* (2019). Dai suoi libri sono stati tratti film di successo: *La scuola* e *Lacci* di Daniele Luchetti, *Auguri professore* di Riccardo Milani e *Denti* di Gabriele Salvatores.

Supercoralli
pp. 456 - € 21,00 - 24479-8

Donatella Di Pietrantonio
Borgo Sud



È il momento più buio della notte, quello che precede l'alba, quando Adriana tempesta alla porta con un neonato tra le braccia. Non si vedevano da un po', e sua sorella nemmeno sapeva che lei aspettasse un figlio. Ma da chi sta scappando? È davvero in pericolo?

Adriana porta sempre uno scompiglio vitale, impudente, ma soprattutto una spinta risoluta a guardare in faccia la verità. Anche quella più scomoda, o troppo amara. Così tutt'a un tratto le stanze si riempiono di voci, di dubbi, di domande.

Entrando nell'appartamento della sorella e di suo marito, Adriana, arruffata e in fuga, apparente portatrice di disordine, indicherà la crepa su cui poggia quel ma-trimonia: le assenze di Pietro, la sua tenerezza, la sua eleganza distaccata, assumono piano piano una valenza tutta diversa.

Anni dopo, una telefonata improvvisa costringe la narratrice di questa storia a partire di corsa dalla città francese in cui ha deciso di vivere. Inizia una notte interminabile di viaggio – in cui mettere insieme i ricordi –, che la riporterà a Pescara, e precisamente a Borgo Sud, la zona marinara della città. È lì, in quel microcosmo così impenetrabile eppure così accogliente, con le sue leggi indiscutibili e la sua gente ospitale e rude, che potrà scoprire cos'è realmente successo, e forse fare pace col passato.

Donatella Di Pietrantonio torna dopo *L'Arminuta* con un romanzo teso e intimo, intenso a ogni pagina, capace di tenere insieme emozione e profondità di sguardo.

Donatella Di Pietrantonio vive a Penne, in Abruzzo, dove esercita la professione di dentista pediatrico. Ha esordito con il romanzo *Mia madre è un fiume* (Elliot 2011, Premio Tropea). Con *L'Arminuta* (Einaudi 2017, tradotto in più di 25 paesi) ha vinto numerosi premi, tra cui il Premio Campiello, il Premio Napoli e il Premio Allassio. Per Einaudi ha pubblicato anche *Bella mia* (prima edizione Elliot 2014), con cui ha partecipato al Premio Strega 2014 e ha vinto il Premio Brancati.

Supercoralli
pp. 168 - € 18,00 - 24478-1

Nicola Lagioia
La città dei vivi



Nel marzo 2016, in un anonimo appartamento della periferia romana, due ragazzi di buona famiglia di nome Manuel Foffo e Marco Prato seviziano per ore un ragazzo più giovane, Luca Varani, portandolo a una morte lenta e terribile. È un gesto inspiegabile, inimmaginabile anche per loro pochi giorni prima. La notizia calamita immediatamente l'attenzione, sconvolgendo nel profondo l'opinione pubblica. È la natura del delitto a sollevare le domande più inquietanti. È un caso di violenza gratuita? Gli assassini sono dei depravati? Dei cocainomani? Dei disperati? Erano davvero consapevoli di ciò che stavano facendo? Qualcuno inizia a descrivere l'omicidio come un caso di possessione. Quel che è certo è che questo gesto enorme, insensato, segna oltre i colpevoli l'intero mondo che li circonda.

Nicola Lagioia segue questa storia sin dall'inizio: intervista i protagonisti della vicenda, raccoglie documenti e testimonianze, incontra i genitori di Luca Varani, intrattiene un carteggio con uno dei due colpevoli. Mettersi sulle tracce del delitto significa anche affrontare una discesa nella notte di Roma, una città invivibile eppure traboccante di vita, presa d'assalto da topi e animali selvatici, stravolta dalla corruzione, dalle droghe, ma al tempo stesso capace di far sentire libero chi ci vive come nessun altro posto al mondo. Una città che in quel momento non ha un sindaco, ma ben due papi.

Nicola Lagioia è nato a Bari nel 1973. È direttore del Salone Internazionale del Libro di Torino e conduce Pagina 3, la rassegna stampa culturale di Rai Radio 3. Con minimum fax ha pubblicato *Tre sistemi per sbarazzarsi di Tolstoj* (2001), e con Einaudi *Occidente per principianti* (2004), *Riportando tutto a casa* (2009, Premio Viareggio-Rèpaci, Premio Vittorini, Premio Volponi) e *La ferocia* (2014, Premio Strega e Premio Mondello). I suoi libri sono tradotti in 15 paesi.

Supercoralli
pp. 472 - € 22,00 - 23333-4



Racconti spirituali

A cura di Armando Bonaiuto
Prefazione di Gabriella Caramore

«È urgente e indispensabile che Iddio sappia come l'uomo è realmente», scrive Rainer Maria Rilke. Sono mani distratte quelle del Creatore, tanto che l'uomo sfugge a quei palmi e precipita sulla terra prima che Dio lo abbia completato. Chi può dirgli come siamo davvero? I bambini e i poeti, suggerisce Rilke.

Maupassant, Fante, Carver, Borges, Dürrenmatt, Čechov, Hesse, Guareschi, Tabucchi, Grossman, Buzzati, Candiani, Tokarczuk... Il panorama letterario è popolato da racconti in cui per un momento la maglia del quotidiano si allenta, un barlume filtra e illumina i personaggi. Fosforescenze spirituali in cui l'esperienza umana e l'intangibile s'incontrano in forma di preghiera, di imprecazione furiosa, di boato assordante.

Ecco allora, Maupassant e un prete dal cuore di pietra, Hermann Hesse e il sacrificio di un uomo mite che forse ha parlato con Dio, Giovannino Guareschi e il professore trafitto dalla saggezza nascosta del suo peggior studente, Anton Čechov e l'improvvisa commozione di due contadine russe che ascoltano il racconto del tradimento di Pietro dalla voce di un ragazzo.

Armando Buonaiuto cura dal 2011 il festival Torino Spiritualità. Si è occupato per diversi anni di progetti di formazione giornalistica nei Balcani e nell'Africa subsahariana, ed è tra i conduttori della trasmissione di cultura religiosa *Uomini e profeti* in onda su Rai Radio 3.

Gabriella Caramore ha insegnato Religioni e Comunicazione presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università La Sapienza di Roma, ed è stata a lungo curatrice di *Uomini e profeti* di Rai Radio 3. Autrice di saggi di riflessione religiosa, per Einaudi ha pubblicato *La parola di Dio* (2019).

Supercoralli pp. 304 - € 20,00 - 24694-5



Paolo Maurensig

Pimpernel

Una storia d'amore

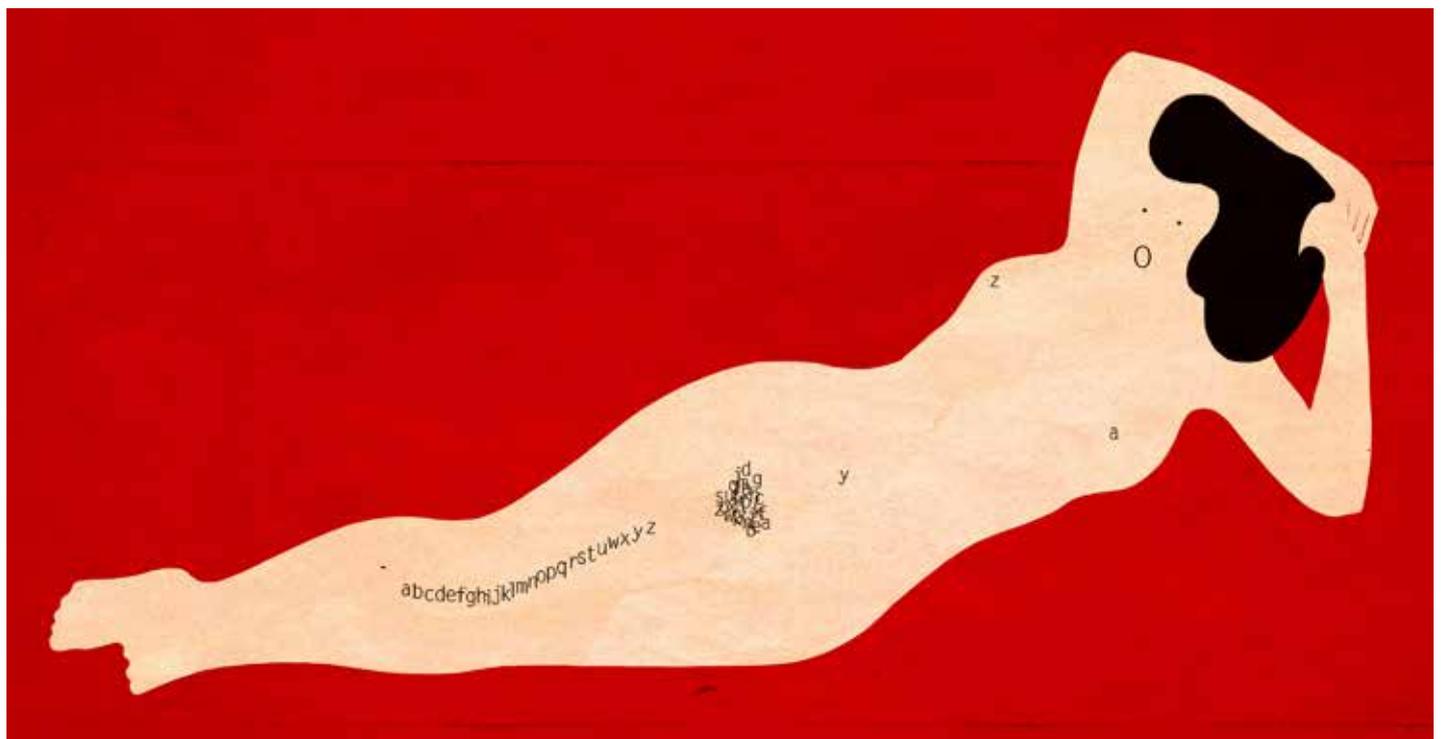
Paul Temple è un giovane scrittore americano, riservato e ambizioso, in cerca dell'ispirazione per una nuova opera. E Venezia è una fonte inestinguibile per gli spiriti assetati di bellezza: le botteghe degli antiquari, la laguna, la luce magnificente, le vetrine con i liuti rinascimentali. In uno dei salotti cosmopoliti e artistici della città, Mr Temple incontra Miss Annelien Bruins, occhi azzurri e una spolverata di efelidi sulle guance, pare la musa di un preraffaellita. Tra passeggiate per le calli, dissertazioni sull'arte e persino una seduta spiritica, i due innamorati si mettono alla ricerca di un dipinto misterioso che custodisca la bellezza in sé e accenda la fantasia dello scrittore. Ma la bellezza, necessaria quanto la luce del sole, può accecare per sempre. Paul Temple decide di correre il rischio, del resto ha lasciato la patria subito dopo aver pubblicato il suo ultimo romanzo, *Pimpernel*, temendo un insuccesso. Annelien però ha un segreto, che rende lei infelice e il loro un amore impossibile.

Il nuovo romanzo di Paolo Maurensig è una matroska letteraria, un travolgente racconto di amore e morte che sembra scritto da Henry James.

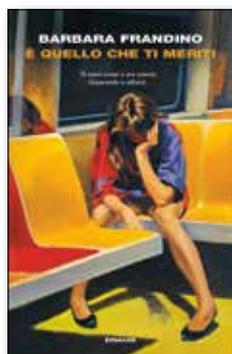
«Quasi sempre la nostra scelta ricalca la via più comoda, il comportamento più corretto, la strada lastricata piuttosto che l'impervio sentiero. Forse solo Pimpernel sarebbe in grado di imboccare quest'ultimo».

Paolo Maurensig è nato a Gorizia e vive a Udine. Ha esordito nel 1993 con *La variante di Lüneburg*, tradotto in oltre venti lingue. Tra i suoi romanzi ricordiamo: *Canone inverso* (1996), *Venere lesa* (1998), *Il guardiano dei sogni* (2003) e *L'arcangelo degli scacchi* (2013). Nel 2015 è uscito *Teoria delle ombre* con il quale ha vinto il Premio Bagutta. Presso Einaudi ha pubblicato *Il diavolo nel cassetto* (2018) e *Il gioco degli dèi* (2019).

Supercoralli Small pp. 200 - € 16,00 - 24641-9



Barbara Frandino
È quello che ti meriti



Lui è in cima a una scala appoggiata a un albero del giardino. Improvvisamente la scala oscilla, lui cerca un appiglio tra i rami e non lo trova.

Lei osserva quella schiena flettersi all'indietro, quelle braccia che ruotano nell'aria.

Lui precipita a terra, non si rialza. I soccorritori lo legano alla barella, lo caricano sull'ambulanza e chiedono a lei di salire.

Ma lei rientra in casa, si sfilava il maglione e si mette a riordinare.

È così che comincia questo potentissimo romanzo capace di ribaltare con forza tutti i luoghi comuni sull'amore. Puntando impietosamente la telecamera sulla ferocia che la delusione e l'offesa possono generare in una coppia.

Quando lui, dopo l'infarto, torna dall'ospedale, tutti e due – come tenuti insieme da una colla invisibile – devono affrontare il dolore e i loro lati oscuri. L'unico linguaggio comune sembra essere fatto di poche parole fraintese e di molti gesti che nascono come carezze e finiscono per assomigliare a schiaffi. Un'escalation di crudeltà che lascia senza fiato.

Barbara Frandino costruisce, scena dopo scena, un distillato d'intelligenza che arriva a toccare le nostre corde più profonde grazie alla scelta di una voce femminile lucidissima e spietata, che procede per sottrazioni e smottamenti. È attraverso quella voce e attraverso gli occhi di Claudia che il lettore decifrerà il doppio mistero del libro. E troverà qualcosa che lo riguarda da molto vicino.

Barbara Frandino, giornalista, sceneggiatrice, produttrice e autrice di documentari e di programmi radiofonici, ha curato per Einaudi le raccolte di racconti *Corpo a corpo* (2008) e *Ti vengo a cercare* (2011). Ha scritto due libri per ragazzi, *Jason* (Salani 2013) e *Che paura* (Fabbri 2017), ed è coautrice di libri editi da Feltrinelli nella collana «Save the parents».

Roberto Vecchioni
Lezioni di volo e di atterraggio



Ci si dava appuntamento in un parco, ci si metteva sparsi, chi in piedi, chi sdraiato e chi in braccio a qualcun altro, dopodiché s'iniziava.

«Questo era il gioco, questa la sfida delle giornate di follia: aggirare l'ovvio, non ripetere il risaputo, bucare il tempo, aprire strade, sondare il possibile, il parallelo, l'alternativo. Poteva durare anche a lungo questo aggrovigliarsi di nuvole e mondi, ma si atterrava, prima o poi si atterrava sempre».

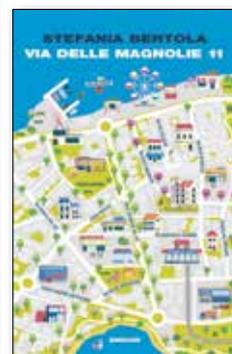
La scuola di Roberto Vecchioni prima di tutto è un luogo in cui s'insegna senza impartire lezioni.

I ragazzi hanno coraggio, desideri, paure, e una sete dentro che non si spegne mai. Sono irrequieti, protervi, insicuri: in una parola veri. Si chiamano come i più celebri pittori della storia, ma sono solo esseri umani in cerca di se stessi. E il professore, quel Roberto Vecchioni che insegnava negli anni Ottanta in uno storico liceo milanese, è colto, originale, ma soprattutto appassionato, sempre disposto a quell'incantesimo che balena diverso ogni giorno. Che parli della morte di Socrate, del viaggio di Ulisse o di un verso di una poetessa contemporanea, i suoi occhi brillano e la voce va su e giù come un canto. Dietro, c'è il sentimento di chi è cresciuto tra le parole e sa che, con quelle stesse parole, i suoi ragazzi affronteranno la vita.

Se è vero che solo quel che si vede con la coda dell'occhio può toccarci nel profondo, come scriveva E. M. Forster, Roberto Vecchioni con queste *Lezioni di volo e di atterraggio* ci offre esattamente quel che si vede con la coda dell'occhio: un'altra, potentissima, forma di verità.

Roberto Vecchioni è uno dei padri storici della canzone d'autore in Italia. È stato professore di greco e latino per molti anni, attualmente insegna Forme di poesia in musica all'Università di Pavia. Presso Einaudi ha pubblicato *Viaggi del tempo immobile* (1996), *Le parole non le portano le cicogne* (2000), *Parole e canzoni* (2002), *Il libraio di Selinunte* (2004), *Diario di un gatto con gli stivali* (2006), *Scacco a Dio* (2009), *Il mercante di luce* (2014) e *La vita che si ama. Storie di felicità* (2016).

Stefania Bertola
Via delle Magnolie 11



«Come l'amato di *Bella ciao*, anche io una mattina mi son svegliata e ho trovato l'invasor. Il maledetto virus, che per molti motivi ho odiato: quelli più ovvi, certo, ma anche per la retorica insopportabile che ha scatenato intorno a sé. Come sfuggire alla melensaggine che si diffondeva a macchia d'olio, aggravando la pena di tutti? L'unica cosa che mi è venuta in mente è stata di offrire a chi avesse avuto voglia di servirsene una storia negativa al tampone, ma non solo, che del tampone proprio ignorasse l'esistenza.

Così ogni mattina, dal 16 marzo al 3 maggio, mi sono alzata e come prima azione della giornata ho scritto cinque o sei pagine e le ho postate.

Quando ho iniziato la prima puntata avevo un solo dato di partenza: una palazzina in una piccola città immaginaria, Rivabella Lago, in provincia di Verbania, abitata da una famiglia di origine veneta e di natura truffaldina.

Tutto il resto è venuto giorno per giorno, semplicemente perché doveva venire. Stella Marina e sua cugina Claudia, il fratello di Stella Marina, che si chiama Alvise, la nonna assassina, l'inquilino bellissimo, l'avvocato romantico ma permaloso, il cugino americano tutto arancione... e la cognata carognetta che si iscrive a un talent di ballo, in una parola: i Boscolo, a cui mi sono affezionata man mano che a loro si affezionavano i miei amici di Facebook, che commentavano, suggerivano, proponevano modifiche, trovavano nella storia oggetti e sentimenti della loro vita quotidiana. Mi auguro che sia lo stesso anche per voi, che state per leggerla tutta riunita dentro questa bella copertina. E non smettete dopo la parola FINE, perché le storie dei Boscolo continuano...» S. B.

Stefania Bertola ha pubblicato: *Luna di Luxor, Se mi lasci fa male, Ne parliamo a cena, Aspirapolvere di stelle, Biscotti e sospetti, A neve ferma, La soavissima discordia dell'amore*. Per Einaudi ha pubblicato *Il primo miracolo di George Harrison* (2010), *Romanzo rosa* (2012), *Ragazze mancine* (2013), *Ragione & sentimento* (2017) e *Divino amore* (2019).

Takagi Akimitsu
Il mistero della donna tatuata

Traduzione di Antonietta Pastore



Il corpo di una donna viene ritrovato in una stanza chiusa dall'interno. O meglio: quasi tutto il corpo. La delicata pelle di Kinue era ricoperta da uno splendido tatuaggio, il capolavoro di un artista leggendario ed elusivo: suo padre. Ma ora dal cadavere manca il torso, e forse la soluzione del caso è legata proprio a ciò che quel lembo di pelle riproduceva. Siamo nell'immediato dopoguerra: Tōkyō è ancora sconvolta dalla recente fine della Seconda guerra mondiale e a indagare viene chiamato l'ispettore Matsushita. Ad aiutarlo nelle indagini il fratello medico legale, Kenzō, che metterà al servizio della polizia le sue competenze scientifiche e le sue intuizioni. Ma Kenzō, tormentato da un disturbo bipolare reso ancora più acuto dagli orrori vissuti al fronte nelle Filippine, ha anche un altro motivo per scoprire chi ha ucciso Kinue: è stato il suo amante e presto il suo ruolo nelle indagini sarà più intricato dei serpenti che adornavano il corpo della donna.

Inizia così una discesa nei labirinti più oscuri di una Tōkyō mai tanto notturna, tra truppe di occupazione e assassini, perversioni millenarie e terrore atomico, artisti bohémien e sapienti prostitute.

Takagi Akimitsu (1920-1995) nacque ad Aomori, nel nord del Giappone. Dopo la laurea in ingegneria all'Università imperiale di Kyōto, decise di diventare scrittore seguendo la profezia che gli fece un indovino: e in effetti divenne uno dei più importanti e famosi autori di gialli e mystery giapponesi. Da molti indicato come il «Simenon giapponese» ha vinto, tra gli altri, il prestigioso premio per il miglior romanzo giallo del Tantei Sakka kurabu, l'Associazione di scrittori mystery fondata da Edogawa Ranpo. Takagi è il creatore di numerosi personaggi divenuti classici, come il detective Kamizu Kyōsuke che fa il suo esordio proprio con *Il mistero della donna tatuata*.

Supercoralli
pp. 264 - € 20,00 - 24576-4

Ta-Nehisi Coates
Il danzatore dell'acqua

Traduzione di Norman Gobetti



Nella piantagione di Lockless vive Hiram Walker: ha diciannove anni ed è nato schiavo, ma possiede qualcosa che lo rende unico. Il padre di Hiram è il proprietario della piantagione: come spesso accadeva all'epoca, ha messo incinta una schiava e l'ha poi venduta quando Hiram era solo un bambino. Della madre Hiram non ricorda niente, nonostante la memoria portentosa che, insieme alla sua intelligenza, gli ha permesso di lavorare a stretto contatto con i bianchi. Un giorno, quando Hiram ha diciannove anni, succede qualcosa di inspiegabile: gettato nelle acque tormentose di un fiume, il giovane scopre di possedere un misterioso potere. Un potere, una visione che si trasformerà in una missione, per sé e per tutto il suo popolo. La storia della sua fuga dalla piantagione e di come imparerà a controllare la «Condizione» è la storia della sua presa di coscienza, individuale e collettiva. È la storia di un riscatto e di un amore: perché è la storia di una rivolta. Quando negli Stati Uniti è uscito *Il danzatore dell'acqua* di Ta-Nehisi Coates il mondo editoriale ha capito di essere di fronte a un evento storico: il primo romanzo dell'intellettuale invitato più volte alla Casa Bianca da Obama ha esordito direttamente al primo posto nella classifica del «New York Times», è stato scelto da Oprah Winfrey per il suo Book Club, è stato nominato tra i migliori libri del decennio dalla rivista «Paste» e inserito tra i libri dell'anno nelle liste di, tra gli altri, «Time», «Vanity Fair», «Esquire», The New York Public Library.

Ta-Nehisi Coates è nato a Baltimora nel 1975. Collaboratore dell'«Atlantic», i suoi articoli sono usciti anche su «Time», «The New York Times Magazine», «The Washington Post» e altri giornali e riviste. Nel 2015 il suo memoir *Tra me e il mondo* è stato selezionato dai più importanti premi letterari americani e ha vinto, tra gli altri, il National Book Award. Insignito nello stesso anno col «Genius Grant» della MacArthur Foundation, Ta-Nehisi Coates oggi è considerato uno degli intellettuali pubblici più importanti degli Stati Uniti.

Supercoralli
pp. 400 - € 21,00 - 24534-4

Javier Marías
Tutti i racconti

Traduzioni di G. Felici, V. Nardoni, M. Nicola, P. Tomasini.



«Concepisco di scrivere qualcosa soltanto se mi diverto, e posso divertirmi soltanto se m'interessa. Non è necessario aggiungere che nessuno di questi racconti sarebbe stato scritto se non avessi provato interesse nei suoi confronti», dichiara Marías in una delle note preliminari di questo volume – e l'affermazione trova evidente riscontro anche nelle poche e gustose pagine introduttive – in cui per la prima volta sono riuniti tutti i suoi racconti, dalle celebri raccolte *Mentre le donne dormono* e *Quand'ero mortale*, a *Malanimo*, quasi un romanzo a sé, fino agli inediti più o meno recenti.

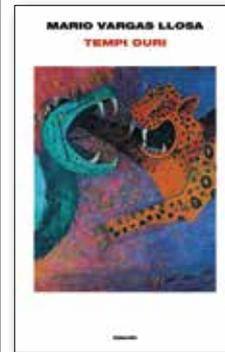
Dottori ambigui, misteriose guardie del corpo, fantasmi testardi, inquietanti doppelgänger, un aspirante attrice porno, una donna e un uomo vittime di una lancia africana, un maggiordomo incastrato in un ascensore, un amante perseguitato dai ricordi, una coppia mafiosa caduta in disgrazia, un killer professionista che cerca di dissuadere coloro che vogliono assumerlo: varcata la soglia dell'affascinante universo dei racconti di Marías, il lettore non potrà che essere d'accordo a proposito di quella perfetta combinazione tra divertimento e interesse, e innegabile passione, che ha animato il loro autore. Che si tratti di romanzi monumentali o di piccoli tesori della forma breve, con la sua arte narrativa Marías traccia percorsi imprevedibili costellati di segreti, ossessioni, fatali coincidenze, raggiungendo un livello di profondità e tensione tale da lasciare suggestioni indelebili nella memoria del lettore.

Javier Marías è nato a Madrid nel 1951. Della sua opera Einaudi ha pubblicato *Domani nella battaglia pensa a me, Tutte le anime, Un cuore così bianco, L'uomo sentimentale, Nera schiena del tempo, Malanimo, Quand'ero mortale, Selvaggi e sentimentali, Traversare l'orizzonte, Interpreti di vite*, la trilogia de *Il tuo volto domani (Febbre e lancia, Ballo e sogno e Veleno e ombra e addio), Gli innamoramenti, I territori del lupo, Il secolo, Mentre le donne dormono, Così ha inizio il male, Berta Isla e Vite scritte*.

Supercoralli
pp. 424 - € 21,00 - 24628-0

Mario Vargas Llosa
Tempi duri

Traduzione di Federica Niola



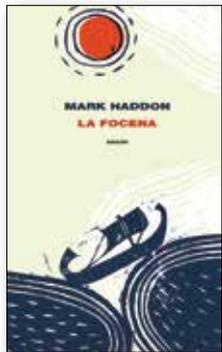
Nel 1954 la United Fruit Company – la futura Chiquita – è un'azienda fiorentissima: è riuscita a introdurre le banane nella dieta di tutto il mondo sfruttando per anni le terre e i contadini dell'America Centrale grazie alla complicità di dittatori corrotti. Ma da quando il governo guatemalteco cerca di mettere in atto una riforma agraria, il magnate delle banane Zemurray si sente minacciato. Che fare? Basta rivolgersi a un esperto di relazioni pubbliche per far sì che i fatti vengano travisati da qualche stimato giornalista. In breve tempo si diffonde la notizia – una fake news ante litteram – che in America Latina la minaccia del comunismo è dietro l'angolo e che va stroncata sul nascere. E allora, per scongiurare il pericolo rosso, la Cia si affretta a organizzare un colpo di stato per deporre Jacobo Árbenz, forse un po' ingenuo, ma sinceramente democratico, lontano anni luce dall'Unione Sovietica e dalla sua influenza... E al centro della storia, una donna, Marta, a cui l'autore attribuisce il ruolo più importante: quello della testimone.

Mario Vargas Llosa è nato nel 1936 ad Arequipa, in Perù, e attualmente vive a Londra. Nel 2010 è stato insignito del Premio Nobel per la Letteratura. Einaudi ha in corso di pubblicazione l'intera opera. Tra i titoli già pubblicati: *La Casa Verde, La zia Julia e lo scribacchino, La guerra della fine del mondo, I quaderni di don Rigoberto, La città e i cani, Lettera a un aspirante romanziere, Conversazione nella Catedral, Elogio della matrigna, La festa del Caprone, Pantaleón e le visitatrici, Storia di Mayta, Il Paradiso è altrove, I cuccioli. I capi, Chi ha ucciso Palomino Molero?, Avventure della ragazza cattiva, Appuntamento a Londra, Il caporale Lituma sulle Ande, Il narratore ambulante, Elogio della lettura e della finzione, La Chunga e il sogno del celta*. Nel 2012, sempre per Einaudi, è uscito *Alfonso e la Luna*; nel 2013 sono usciti *La civiltà dello spettacolo* e *L'eroe discreto*; nel 2016, *Crocevia* (Super ET 2018); nel 2019, *Il richiamo della tribù*.

Supercoralli
pp. 328 - € 20,00 - 24608-2

Mark Haddon
La focena

Traduzione di Monica Pareschi



La vita di Angelica è segnata da un evento sconvolgente ancor prima della sua nascita: Maja, la bellissima attrice scandinava che era sua madre, l'ha data alla luce in extremis dopo un disastroso incidente aereo di cui è rimasta vittima. Suo padre Philippe, facoltoso e spensierato, si è ritrovato così a doversi occupare da solo di una bambina che ogni istante gli ricorda l'amata moglie scomparsa. È l'ultima cosa che avrebbe desiderato, e l'unico modo che trova per farlo è legarsi indissolubilmente – e morbosamente – alla figlia. Angelica non conosce altro affetto e non si ribella mai al padre, anche se forse intuisce che nell'isolamento del loro ménage familiare c'è qualcosa di malsano e spaventoso. E lo intuisce senz'altro anche Darius, un giovane intraprendente che si reca ad Antioch, la gigantesca residenza di padre e figlia nella campagna inglese, per vendere a Philippe alcune opere d'arte. Quando Angelica lo incontra, in lei si accende la speranza che finalmente uno di quegli eroi mitologici di cui legge tanto avidamente le gesta sia saltato fuori dai suoi libri per venire a salvarla. È a questo punto che la situazione prende una piega inaspettata e Darius è costretto a una fuga rocambolesca per non soccombere. Ad aiutarlo, tre giovani avventurieri, Helena, Marlena e Anton, che gli offrono l'opportunità di imbarcarsi con loro sulla *Focena*, una magnifica goletta diretta verso sud. Ed è nelle acque del Mediterraneo che la sua rotta incrocia quella di Pericle, principe di Tiro, impegnato a tenersi lontano dalle minacce e dai fantasmi del passato e del futuro.

Mark Haddon è nato nel 1962. Vive a Oxford. Per Einaudi ha pubblicato i romanzi *Lo strano caso del cane ucciso a mezzanotte* (2003), *Una cosa da nulla* (2006), *Boom!* (2009), *La casa rossa* (2012), l'antologia di racconti *I ragazzi che se ne andarono di casa in cerca della paura* (2017), nonché la raccolta di poesie *Il cavallo parlante e la ragazza triste e il villaggio sotto il mare* (2005). *La Focena* è stato annoverato tra i migliori libri dell'anno da «The Guardian», «The Washington Post», «Star Tribune».

Supercoralli
pp. 312 - € 20,00 - 24492-7

Murakami Haruki
Abbandonare un gatto

Illustrato da Emiliano Ponzi

Traduzione di Antonietta Pastore



Il primo memoir del grande autore giapponese, un racconto inedito. Murakami scrive per la prima volta della sua famiglia, e in particolare di suo padre. Ne nasce un ritratto toccante, il racconto sincero del «figlio ordinario di un uomo ordinario». E forse proprio per questo speciale.

I ricordi sono dispettosi: nonostante i tanti momenti significativi delle nostre vite, sono quelli più banali che spesso ci tornano alla mente. È quello che succede anche a Murakami quando si ritrova a pensare a quel pomeriggio d'estate in cui lui e suo padre abbandonarono una gatta sulla spiaggia. Lo scrittore non sa più dire perché lo avessero fatto, ma quell'episodio, che nulla ha di eccezionale, è il pretesto per raccontare di suo padre: dalla reazione di ammirazione e sollievo nel vedere che la gatta aveva ritrovato da sola la strada di casa, al rito delle preghiere quotidiane, all'infanzia nel Giappone degli anni Venti, a un fatale ritardo nell'iscrizione all'università che determinò il suo destino, fino alla chiamata alle armi nel '38 e quindi la partenza per il fronte. Ad accompagnare Murakami in questo percorso imprevedibile tra i ricordi, gli *haiku* affascinanti e struggenti che suo padre scrisse durante la guerra. E a tradurre in immagini questo delicato racconto autobiografico, le invenzioni di uno dei più importanti illustratori contemporanei, Emiliano Ponzi, che con i suoi colori aggiunge poesia alla poesia in un'edizione unica al mondo.

Murakami Haruki è nato a Kyōto nel 1949 ed è cresciuto a Kobe. È autore di molti romanzi, racconti e saggi e ha tradotto in giapponese autori americani come Fitzgerald, Carver, Capote, Salinger. Con *La fine del mondo e il paese delle meraviglie* Murakami ha vinto in Giappone il Premio Tanizaki. Einaudi ha pubblicato tutti i suoi romanzi.

Emiliano Ponzi è uno degli illustratori italiani più apprezzati e premiati al mondo. Dal 2004 inizia a illustrare per il «New York Times».

Supercoralli
pp. 88 - € 15,00 - 24602-0

Julian Barnes
L'uomo con la vestaglia rossa

Traduzione di Daniela Fargione



Nell'estate del 1885 tre francesi giungono a Londra per un viaggio di piacere. Pur eleganti e disinvolti, i tre formano «un ben strano trio»: due sono aristocratici, uno è un borghese; due hanno «tendenze elleniche», uno è di un'esuberante eterosessualità; tutti e tre – il Conte Robert de Montesquiou-Fézensac, il Principe Edmond de Polignac e il dottor Samuel Jean Pozzi – frequentano gli stessi salotti mondani della Parigi fin de siècle, e li influenzano al punto da meritarsi una trasposizione artistica, in forma letteraria o pittorica, ad opera di alcuni fra i più grandi artisti loro contemporanei, da Marcel Proust a John Singer Sargent. A partire dalle loro vite – piuttosto avventurosa, quella del dottor Pozzi, chirurgo pionieristico e ginecologo intraprendente, uomo di scienza ed esteta decadente, amante di Sarah Bernardt, testimone durante il processo Dreyfus, benvenuto dalla noblesse parigina ma colpito a morte dal proiettile di uno dei suoi pazienti – Julian Barnes tratteggia un quadro impressionista di un'intera epoca e delle monumentali figure che la animavano, e lo fa servendosi di testimonianze, epistole, diari, atti processuali, articoli di giornale, inserti saggistici. Ne nasce un libro ricco e originale che vive della tensione tra realtà e rappresentazione, tra fiction e non-fiction, tra vita e letteratura.

Julian Barnes è nato a Leicester. Ha ricevuto numerosi riconoscimenti fra i quali il Somerset Maugham Award, il Prix Médicis, lo Shakespeare Prize, l'Ordre des Arts et des Lettres, il David Cohen Prize for Literature e il Premio Malaparte. Con *Il senso di una fine* ha vinto il Man Booker Prize 2011. Fra le sue opere, tutte in corso di pubblicazione per Einaudi, sono a catalogo: *Una storia del mondo in 10 capitoli e 1/2*, *Oltremania*, *Amore, ecc.*, *England, England*, *Amore, dieci anni dopo*, *Arthur e George*, *Il senso di una fine*, *Evermore*, *Livelli di vita*, *Il pappagallo di Flaubert*, *Metroland*, *Il rumore del tempo*, *Il porcospino*, *Prima di me*, *L'unica storia*, *Guardando il sole*, *Con un occhio aperto* e *Il pedante in cucina*.

Supercoralli
pp. 296 - € 22,00 - 24536-8

Tash Aw
Noi, i sopravvissuti

Traduzione di Anna Nadotti

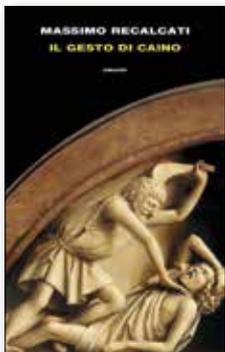


La storia di Ah Hock è una storia di piccoli passi e grandi speranze in un paese, la Malaysia, dove la lotta per sopravvivere ed emergere deve fare i conti con un tessuto di tremende contraddizioni economiche, razziali e sociali, e dove è facile restare incastrati negli ingranaggi di una modernizzazione a macchia di leopardo. Dal minuscolo villaggio di pescatori sulla costa occidentale in cui è nato, un puntino accanto a Kuala Selangor che nessun navigatore satellitare saprebbe trovare, il ragazzo si trasferisce con la madre su un pezzetto di terra tutto loro, su cui sudare e sognare come fosse l'Eden, perché «il mare era sempre agitato, sempre lì a contorcersi, deformarsi, rotolare via o sopraffarci. Non eravamo mai certi di niente col mare, ma il suolo, il nostro suolo, era solido». Però anche la terra tradisce, e allora è la volta della grande città, le luci di Kuala Lumpur, i mille lavori, la modesta ascesa, fino ad accorgersi che nella catena del potere esercitato e subito non è più lui l'ultimo anello. Quel posto ora è occupato da bangladesi, indonesiani, birmani, schiere di immigrati clandestini senza diritti né futuro, masse indistinte di povera carne spendibile, per alcuni, come il suo vecchio amico Keong, nient'altro che «carichi» da far per venire vivi all'acquirente. Quando un rovescio di fortuna minaccia di fargli perdere tutto, Ah Hock deve decidere da che parte stare.

Tash Aw è nato a Taipei, cresciuto a Kuala Lumpur e ha studiato in Inghilterra, dove vive. È autore del memoir *Stranieri su un molo* (Add 2017) e dei romanzi *La vera storia di Johnny Lim* (Fazi 2006), vincitore del Whitbread Book Award 2005 e del Commonwealth Writers' Prize 2005, *Mappa del mondo invisibile* (Fazi 2009) e *Miliardario a cinque stelle* (Fazi 2018). Le sue opere sono state tradotte in ventitre lingue.

Supercoralli
pp. 304 - € 20,00 - 24452-1

Massimo Recalcati
Il gesto di Caino



«Il gesto di Caino è senza pietà: uccide il fratello spargendo il suo sangue sulla terra. Non lascia speranza, non consente il dialogo, non ritarda la violenza efferata dell'odio. È da questo gesto che la storia dell'uomo ha inizio. Sappiamo che l'amore per il prossimo è l'ultima parola e la più fondamentale a cui approda il *logos* biblico. Ma non è stata la sua prima parola. Essa viene dopo il gesto di Caino.

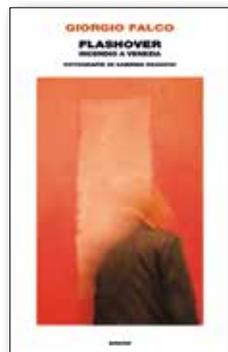
Potremmo pensare che l'amore per il prossimo sia una risposta a questo gesto tremendo? Potremmo pensare che l'amore per il prossimo si possa raggiungere solo passando necessariamente attraverso il gesto distruttivo di Caino? Quello che è certo è che nella narrazione biblica l'amore per il prossimo viene dopo l'esperienza originaria dell'odio».

Massimo Recalcati, psicoanalista tra i più noti in Italia, dirige l'IRPA (Istituto di ricerca di psicoanalisi applicata) e nel 2003 ha fondato Jonas Onlus (Centro di clinica psicoanalitica per i nuovi sintomi). Collabora con il quotidiano «la Repubblica» e insegna all'Università di Pavia, di Verona e allo IULM di Milano.

È autore di numerosi libri, tradotti in diverse lingue, tra cui *L'uomo senza inconscio*, *Cosa resta del padre?*, *Il complesso di Telemaco*, *Le nuove melanconie*. *Destini del desiderio nel tempo ipermoderno*, *La tentazione del muro*. *Lezioni brevi per un lessico civile* e di una monografia in due volumi su Jacques Lacan (2012, 2015). Presso Einaudi ha pubblicato *L'ora di lezione*. *Per un'erotica dell'insegnamento*, *I tabù del mondo* e *La notte del Getsemani*.

Frontiera
pp. 104 - € 14,00 - 24530-6

Giorgio Falco
Flashover
Incendio a Venezia



Fotografie di Sabrina Ragucci

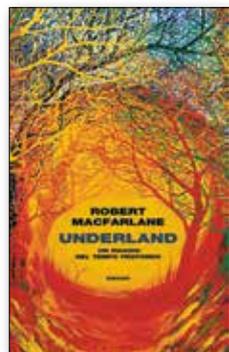
Enrico Carella, tra le 20.40 e le 20.45 del 29 gennaio 1996, con la complicità del cugino e dipendente Massimiliano Marchetti, appicca il fuoco alla Fenice di Venezia. Carella era il titolare di una piccola ditta che aveva ottenuto il subappalto per alcuni lavori elettrici nel restauro della Fenice (il capocantierista dell'azienda appaltatrice era suo padre). Carella (d'ora in poi il cugino padrone, «in minuscolo, (...) in maiuscolo sarebbe un personaggio unico, con la pretesa di concentrare su di sé le caratteristiche di tutti gli altri cugini padroni esistenti») era in ritardo sulla consegna dei lavori: avrebbe dovuto pagare una penale che non sarebbe mai stato in grado di saldare. Il cugino padrone conduceva una vita al di sopra delle sue possibilità, una vita che coincideva con l'immagine che aveva di se stesso ma non con le finanze di cui disponeva. Decide di appiccare un incendio: un incidente nel cantiere avrebbe rimandato la chiusura dei lavori. È l'innescò che provocherà la completa distruzione della Fenice. Il flashover identifica il momento di transizione tra un incendio in crescita e un incendio nella sua fase matura: la temperatura è altissima e uniforme, il fuoco ha raggiunto la totalità delle superfici disponibili, tutto brucia all'unisono.

Giorgio Falco è nato nel 1967. Il suo primo libro, *Pausa caffè*, (Sironi, 2004), è stato finalista al Premio Chiara nel 2005. Per Einaudi pubblica nel 2009 *L'ubicazione del bene*, con il quale vince il Premio Pisa. Nel 2014 *La gemella H* vince, tra gli altri, il Premio Mondello Opera Italiana, il SuperMondello e il Premio Volponi. Nel 2014 esce *Condominio Oltremare* (con Sabrina Ragucci) e nel 2015 *Sottofondo italiano* (Laterza). Del 2017 è *Ipotesi di una sconfitta* (Einaudi), con cui vince il Premio Pozzale Luigi Russo 2018, il Premio Napoli 2018, il Premio Biella Letteratura e Industria 2019.

Sabrina Ragucci è artista visiva e scrittrice. Ha esposto il suo lavoro in numerose mostre monografiche e collettive, in Italia e all'estero. Nel 2020 ha pubblicato il suo primo romanzo, *Il medesimo mondo* (Bollati Boringhieri).

Frontiera
pp. 200 - € 19,00 - 24627-3

Robert Macfarlane
Underland
Un viaggio nel tempo profondo



Traduzione di Duccio Sacchi

Partire dall'oscurità per comprendere più chiaramente: è questo che si propone Robert Macfarlane quando decide di intraprendere i suoi viaggi di esplorazione nel sottosuolo. Girando il mondo alla ricerca dei luoghi più nascosti, inaccessibili, straordinari, l'autore si è affidato a scienziati e guide locali per scendere nel ventre della Terra, e alla pagina scritta per riemergere con nuove consapevolezza.

Perché qui, sotto i nostri piedi, la mappa delle relazioni tra gli esseri umani e la natura si fa complessa, ma anche più nitida e affascinante. E luoghi insospettabili si rivelano custodi di arcani segreti. Come le Mendip Hills – non troppo lontane da casa per Macfarlane – che sovrastano tumuli funerari dell'Età del bronzo, o Boulby, nello Yorkshire, dove in un laboratorio a quasi un chilometro sotto la superficie si registrano segnali della materia oscura dallo spazio. O la romantica Parigi che si sdoppia nell'inquietante città invisibile delle catacombe – in cui lo scrittore si cala sfidando coraggiosamente la claustrofobia –, oggi considerata meta di pellegrinaggio da chi pratica l'*urban exploration*. O le remote isole Lofoten, animate da misteriosi danzatori rossi dipinti nelle grotte marine, o la Groenlandia, dove si può ascoltare il blu dei ghiacci sofferenti per i cambiamenti climatici.

Ogni avventura sotterranea di Macfarlane è un racconto speciale, percorso dalle parole di chi ha corteggiato le profondità della Terra prima di lui. E tra le stratificazioni del passato e del presente, si scorge anche una speranza per il futuro: perché solo attraverso la conoscenza di ciò che è stato sarà possibile orientarsi negli abissi ignoti di ciò che verrà.

Robert Macfarlane è nato a Oxford nel 1976. È scrittore, critico letterario e insegnante all'Emmanuel College di Cambridge. Per Einaudi ha pubblicato *Luoghi selvaggi* (2011), *Le antiche vie* (2013) e *Montagne della mente* (2020). *Underland* è stato annoverato tra i migliori libri dell'anno da numerose testate, tra cui «The New York Times», «NPR», «The Guardian», e ha vinto il National Outdoor Book Award 2019 per la sezione Natural History Literature.

Frontiera
pp. 424 - € 22,00 - 24450-7

Jukes Helen
Il cuore di un'ape
Il mio anno da apicoltrice di città



Tr. di P. D'Ortona e M. Notaristefano

A trent'anni la vita di Helen sembrava girare a vuoto: lavori precari e amori fragili, tanti «contatti» ma pochi amici, città sempre diverse e nessun luogo da chiamare casa. Come tanti trentenni, in fondo. Poi un giorno, quando lo stress al lavoro è tale da svelare il suo vero volto di sfruttamento, Helen capisce che non puoi trovare una casa se non sei disposto a costruirtela tu. Decide così di procurarsi un'arnia e dedicarsi all'apicoltura urbana: forte degli insegnamenti di vecchi e nuovi amici, dei libri e di internet, tra passi falsi e preziose conquiste, impara a prendersi cura di una colonia di api. E, con loro, a prendersi cura di sé.

«L'arnia – quel posto brulicante in fondo alla staccionata – è diventata una sorta di rifugio, dove mi venivano offerti spazio e possibilità di fare le cose in un modo diverso. Laggiù, vicino all'arnia, lontano dall'involucro coriaceo della città, ho trovato un luogo dove togliermi l'armatura; espormi di più, diventare capace di toccare e lasciarmi toccare. Forse sono anche diventata più brava a prendermi cura delle cose». In parte racconto della natura, in parte memoir, *Il cuore di un'ape* è una meditazione meravigliosamente sincera sulla responsabilità e sulla cura, sulla vulnerabilità e sulla fiducia, sulla creazione di legami e sul trovare nuove strade. Ma è anche una vera e propria guida pratica a come trovare il tempo e lo spazio, nella nostra quotidianità, nelle nostre città, per riallacciare un contatto con la natura attraverso questi animali così affascinanti e fondamentali per l'equilibrio dell'ecosistema.

Helen Jukes è scrittrice, tutor di scrittura creativa alla Oxford University e apicoltrice.

Lavora anche con il Bee Friendly Trust, un'organizzazione benefica con sede a Londra fondata dall'apicoltore Luke Dixon per promuovere la nostra comprensione delle api. *Il cuore di un'ape* è stato selezionato come libro dell'anno da «Land Lines Nature», «Five Books» e «Glamour», libro del mese per «BBC Countryfile» e «London Review of Books».

Frontiera
pp. 208 - € 18,50 - 24390-6

Ian McEwan

Invito alla meraviglia

Per un incontro ravvicinato con la scienza

Traduzione di S. Basso e N. Gobetti



Molti dei romanzi di Ian McEwan, da *Sabato* a *Solar* fino a *Macchine come me*, attingono a campi specialistici solitamente preclusi ai profani. Non vi è dunque da stupirsi se nei cinque saggi qui raccolti l'autore sceglie di sottolineare i punti di convergenza, anziché le discrepanze, fra due forme di indagine della realtà, la letteratura e la scienza, tradizionalmente ritenute distanti se non incompatibili.

Se in *L'originalità delle specie* la connessione è individuata nel comune anelito alla priorità, in *Una tradizione parallela* si evidenzia la necessità condivisa di un canone di riferimento. E in *Letteratura, scienza e natura umana* è la relazione fra ciò che tutti gli esseri umani hanno in comune e ciò che li distingue, o più precisamente fra genetica e cultura, a fare da *trait d'union* fra i saperi. Il proliferare di credenze parascientifiche e parareligiose sul tempo dell'inizio e della fine, esplored in *Blues della fine del mondo*, dimostrerebbe una pulsione di collettività nelle cose ultime, ma è in definitiva all'io, con le sue infinite sfaccettature in ambito letterario e neuroscientifico, che tutto si riconduce.

È la penna del grande romanziere a fare di una storia di scoperte scientifiche lunga due secoli, da Darwin a Dawkins, un «sublime trionfo della creatività umana».

Ian McEwan è autore di due raccolte di racconti, *Primo amore, ultimi riti* e *Fra le lenzuola e altri racconti*; un libro per ragazzi, *L'inventore di sogni*; un libretto d'opera, *For You*; il saggio *Blues della fine del mondo*, incluso anche nel presente volume; il romanzo breve *Il mio romanzo viola profumato* e i romanzi *Il giardino di cemento*, *Cortesie per gli ospiti*, *Bambini nel tempo*, *Lettera a Berlino*, *Cani neri*, *Amsterdam* (Boker Prize 1998), *Sabato*, *Solar*, *Miele*, *Nel guscio*, *Macchine come me* e *Lo scarafaggio*. Dai romanzi *L'amore fatale*, *Espiazione*, *Cbesil Beach* e *La ballata di Adam Henry* sono stati anche realizzati adattamenti per il grande schermo.



Eva Cantarella
Atene vs Sparta
Democrazia e autoritarismo



Due potenze con un'ideologia e un'organizzazione radicalmente diverse. Due città destinate a essere, ognuna a modo suo, punti di riferimento per filosofi, politici, sociologi e rivoluzionari.

Atene e Sparta avevano la stessa cultura, parlavano la stessa lingua, onoravano gli stessi dèi. Avevano combattuto fianco a fianco contro un comune nemico, i Persiani, per difendere quello che, in quanto Greci, consideravano l'emblema della propria civiltà, ciò che li distingueva dal resto del mondo: la loro condizione di liberi cittadini e non di sudditi. Eppure i rapporti tra le due polis sono sempre stati problematici, peggiorando fino a raggiungere un punto di non ritorno.

Da anni la storiografia si chiede se la Sparta e la Atene presentate dalle fonti descrivano la realtà storica o invece due città idealizzate. E a ciò si è aggiunto il dubbio, più recente, sulla vera «alterità» di Sparta, che forse era meno distante dal modello ateniese di quanto siamo stati abituati a pensare. Eva Cantarella parte dal racconto di questa antica rivalità per approdare al «riuso», operato da parte della cultura occidentale, di due sistemi sociali che, di volta in volta, sono stati invocati tanto da chi aspirava a fondare uno Stato democratico, tanto da chi voleva dar vita a uno Stato autoritario, totalitario, tirannico.

Eva Cantarella ha insegnato Diritto romano e Diritto greco all'Università di Milano. Ha pubblicato numerosi saggi sul diritto e su aspetti sociali del mondo greco e romano. Tra i suoi ultimi libri, *Come uccidere il padre. Genitori e figli da Roma a oggi* (Feltrinelli 2017); *Gli amori degli altri. Tra cielo e terra, da Zeus a Cesare* (La nave di Teseo 2018); *Gli inganni di Pandora. L'origine delle discriminazioni di genere nella Grecia antica* (Feltrinelli 2019).

Stile Libero
pp. 144 - € 13,00 - 24692-1

Gregorio Botta
Pollock vs Rothko
Il gesto e il respiro



Il confronto tra due protagonisti assoluti del secondo dopoguerra, interpreti finali di due visioni dell'arte che si fronteggiano da secoli.

Da un lato la perfezione del gesto, dall'altro la ricerca di sfumature e colori «respirabili»: Gregorio Botta ci accompagna in un viaggio alla scoperta di due percorsi artistici paralleli e distanti, entrambi fondamentali nella creazione del paesaggio mentale dell'uomo contemporaneo.

Sono stati i due campioni dell'arte americana che hanno definitivamente spostato il baricentro della pittura, portandolo da Parigi a New York. Hanno condiviso gli amici, le gallerie, esposto insieme negli stessi musei, frequentato gli stessi critici d'arte, bevuto fiumi di whisky, fumato milioni di sigarette. Li accomuna persino una fine tragica: per uno l'incidente d'auto che assomiglia tanto a un suicidio, per l'altro un suicidio vero e proprio. Eppure la pittura di Jackson Pollock e quella di Mark Rothko non potrebbero essere più diverse: il primo ha cercato con il *dripping* l'espressione di sé, la perfezione del gesto che crea l'opera. «Io sono la natura», diceva. Il secondo ha inseguito il silenzio, la luce, il vuoto del non sé: voleva una pittura che fosse come un respiro. Vite opposte e parallele che Gregorio Botta descrive con la passione e l'occhio dell'artista: un viaggio che racconta la storia sofferta di due figure chiave della nostra cultura, spiegando le radici, la genesi e le conseguenze di due modi di dipingere agli antipodi.

Gregorio Botta (Napoli, 1953) è artista visivo ed è stato vicedirettore della «Repubblica». Sue opere sono esposte nelle raccolte del Mart di Rovereto, del Musma di Matera, della Gam e del Marco di Roma, della Bce di Francoforte, del ministero degli Affari esteri alla Farnesina, alla certosa di Padula (SA) e nella metropolitana di Napoli.

Stile Libero
pp. 200 - € 15,00 - 24546-7

Marcello Simoni
Angeli vs Diavoli
L'obbedienza e la ribellione



Entrambi sono nati dalle mani del Dio. Entrambi hanno i loro adoratori. Entrambi possono essere evocati e vincolati a patti. Angeli e diavoli non sembrano poi così diversi, eppure si contendono da sempre le sorti del mondo. Eterni simboli del bene e del male, rappresentazioni perfette della virtù e del peccato, angeli e diavoli sono i contrappesi della bilancia che tiene in equilibrio la Creazione. Gli uni sono vestiti di luce e associati alle sfere celesti, gli altri avvolti di caligine e legati al mondo sublanare; i primi votati all'obbedienza, i secondi alla ribellione. Tuttavia in certi casi le loro caratteristiche sembrano quasi scambiarsi, sollevando profondi interrogativi. È più ribelle Luciferò, che rese il genere umano consapevole di sé attraverso il peccato originale, oppure l'arcangelo Michele, «quasi Dio», che secondo i padri dell'esoterismo sarebbe identificabile con Hermes, o addirittura con Anubi? È più obbediente l'angelo che svelò a Nicolas Flamel i segreti dell'alchimia o il diavolo che fece l'accordo con Teofilo?

Marcello Simoni (Comacchio, 1975) è stato archeologo e bibliotecario. Con *Il mercante di libri maledetti* (2011), il suo romanzo d'esordio, è stato per oltre un anno in testa alle classifiche e ha vinto il 60° Premio Bancarella. Un successo confermato da *La biblioteca perduta dell'alchimista*, *Il labirinto ai confini del mondo*, *L'isola dei monaci senza nome*, *La cattedrale dei morti*, *L'abbazia dei cento peccati*, *L'abbazia dei cento delitti* e *L'abbazia dei cento inganni*. Per Einaudi ha pubblicato *Il marchio dell'inquisitore* (2016 e 2018), dove compare per la prima volta il personaggio di Girolamo Svampa, *Il monastero delle ombre perdute* (2018 e 2019) e *La prigioniera della monaca senza volto* (2019 e 2020). Per Einaudi ha pubblicato anche *La selva degli impiccati* (2020). È tradotto in venti Paesi.

Stile Libero
pp. 120 - € 12,00 - 24673-0

John Lennon - Ono Yoko
All we are saying
L'ultima grande intervista

Traduzione di Giovanna Granato



In occasione del quarantennale della morte di John Lennon, la prima traduzione integrale della leggendaria intervista per «Playboy».

Dal femminismo alla religione, dai Beatles a Elvis Presley, dal successo mondiale alla genitorialità, toccando moltissimi altri temi: l'intervista che lo stesso John Lennon definì «la più completa e profonda, quella definitiva».

Nel settembre del 1980, tre mesi prima della morte di John Lennon, lui e Yoko Ono accettarono di incontrare David Sheff, che all'epoca lavorava per «Playboy». Per tre giorni e tre notti, nel celebre Dakota Building di New York, discussero apertamente di qualsiasi cosa, immortalando, in più di venti ore di registrazione, alcuni degli aneddoti più intimi, commoventi, divertenti e inediti della coppia: dalla loro temporanea separazione, che portò Lennon a vivere una «settimana di perdizione» a Los Angeles, alla decisione di John di fare il casalingo e badare da vicino al figlio Sean; dalla nascita, l'ascesa e la fine dei Beatles, all'analisi (e la stroncatura), canzone per canzone, dei pezzi più famosi scritti dai Fab Four.

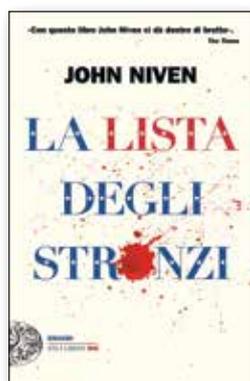
John Winston Lennon nato a Liverpool nel 1940, è stato ucciso a New York con un colpo di pistola, un giorno prima del suo quarantesimo compleanno. A vent'anni diede vita con alcuni amici a un gruppo pop chiamato Silver Beatles, nome poi trasformato in Beatles. Lennon ha scritto e illustrato due libri di poesie. Einaudi ha pubblicato *Vero amore* un suo album di disegni per il figlio Sean messo insieme da Yoko Ono, la moglie, dopo la sua morte.

Yoko Ono, nata a Tokyo nel 1933, è un'artista, musicista e attivista politica giapponese. Già conosciuta nel mondo dell'arte, ha raggiunto la fama internazionale con il matrimonio e la successiva carriera artistica con John Lennon.

Stile Libero
pp. 304 - € 19,00 - 24689-1

John Niven
La lista degli stronzi

Traduzione di Marco Rossari



Ti restano sei mesi di vita. Chi uccideresti? Avvincente, adrenalinico, esilarante, l'ultimo romanzo di John Niven.

Anno 2026. Ivanka Trump è appena diventata il primo Presidente donna degli Stati Uniti. In un'America preda di un conservatorismo sfrenato – dove l'aborto è illegale e la xenofobia è alle stelle – Frank Brill scopre di avere un cancro con un'aspettativa di vita di sei mesi al massimo. Solo e senza più niente da perdere, c'è un'unica cosa che vuole fare prima di tirare le cuoia: eliminare le cinque persone sulla sua «lista degli stronzi». Fino ad arrivare, una vittima dopo l'altra, al bersaglio dei bersagli: l'ex Presidente Donald J. Trump.

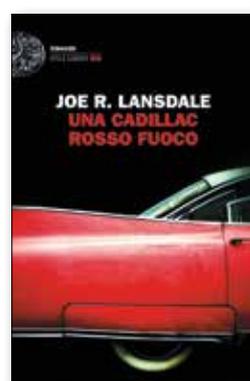
Parte satira politica, parte thriller compulsivo, *La lista degli stronzi* ci mostra come il mondo di oggi rischi di lasciarci un'eredità fatta soltanto di odio, sopraffazione e intolleranza. A meno che, come Frank, non ci si rimbocchi le maniche per farsi giustizia da soli...

John Niven, è nato a Irvine, Ayrshire, Scozia. Ha lavorato per anni nell'industria discografica, contribuendo probabilmente a mandarla a catafascio. *A volte ritorno* (Stile Libero 2012) è stato un caso editoriale ed è ormai un romanzo di culto. Per Einaudi Stile Libero ha pubblicato anche *Maschio bianco etero* (2014), *Le solite sospette* (2016), *Invidia il prossimo tuo* (2018) e *Uccidi i tuoi amici* (2019).

Stile Libero
pp. 240 - € 17,50 - 24428-6

Joe R. Lansdale
Una cadillac rosso fuoco

Traduzione di Manuela Francescon



Un rivenditore di auto usate con una vita da schifo. Una donna esasperata dal marito violento e sbevazzone. È un'unica, folle, via d'uscita.

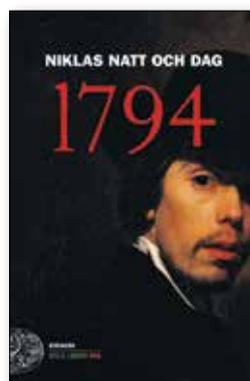
Ed Edwards lavora nel business delle auto di seconda mano. Un settore fatto di contachilometri truccati, catorci arrugginiti e l'idea che debba essere il cliente a non farsi fregare. Appesantito da una madre alcolizzata, che non perde occasione per farlo sentire un fallito, Ed aspetta soltanto la chance giusta per svoltare. Così, quando si ritrova a pignorare una Cadillac nuova di zecca che i proprietari hanno smesso di pagare, il suo momento sembra arrivato: la Caddy era di Frank Craig e del suo schianto di moglie Nancy, proprietari di un drive-in e un cimitero per animali. Stufa del marito ubriacone e desiderosa di rifarsi una vita, Nancy propone a Ed – con cui finisce a letto al secondo incontro – di uccidere Frank, riscuotere la loro assicurazione e gestire insieme gli affari. È un'offerta allettante, ma Ed avrà veramente il fegato di andare fino in fondo?

Joe R. Lansdale (Gladewater, Texas, 1951) ha scritto oltre venti romanzi e centinaia di racconti, ed è forse il più geniale autore di crime contemporaneo. Tra le sue opere pubblicate da Einaudi Stile Libero: *La sottile linea scura*, *Tramonto e polvere*, *Acqua buia*, *La foresta*, *Notizie dalle tenebre*, *Paradise Sky*, *Io sono Dot* e, per la serie di Hap & Leonard: *Una stagione selvaggia*, *Mucho Mojo*, *Il mambo degli orsi*, *Bad Chili*, *Rumble Tumble*, *Capitani oltraggiosi*, *Una coppia perfetta*, *Honky Tonk Samurai*, *Bastardi in salsa rossa*, *Il sorriso di Jackrabbit*, *Sangue e limonata*, *Sotto un cielo cremisi* ed *Elefante a sorpresa*.

Stile Libero
pp. 272 - € 17,50 - 24638-9

Niklas Natt och Dag
1794

Traduzione di Gabriella Diverio, Barbara Fagnoni, Stefania Forlani



Stoccolma, 1794. In una città in cui lo splendore del passato sbiadisce giorno dopo giorno, una donna muore la notte delle nozze.

Voci e superstizioni corrono incontrollate: c'è chi parla della follia del marito, altri arrivano a evocare l'irruzione di un branco di lupi.

Una madre piange la figlia assassinata la notte delle nozze. Ma nessuno pare voglia aiutarla a scoprire cosa è successo. Nella Svezia del 1794, le persone comuni non hanno voce. E l'unica speranza di questa madre è un uomo con un braccio solo e una forza eccezionale, Mickel Cardell. L'ex soldato è ancora scosso per la morte dell'amico e mentore Cecil Winge, ma l'indagine dell'anno precedente ha ridato un significato alla sua vita. E risolvere questo nuovo caso porterà, forse, ancora un po' di senso in un mondo che sembra impazzito.

Niklas Natt och Dag è il discendente della più antica famiglia aristocratica svedese, da tempo decaduta. Vive a Stoccolma con la moglie e i figli. Nel 2019 Einaudi ha pubblicato *1793*, il suo esordio e primo libro di una trilogia su Stoccolma che ha cambiato il thriller storico.

Stile Libero
pp. 544 - € 20,00 - 24672-3

Louise Penny
Un uomo migliore

Le indagini del commissario Armand Gamache

Traduzione di Letizia Sacchini



Nel mezzo di una delle peggiori alluvioni della storia del Québec, una giovane donna scompare di casa. Con le piogge che infuriano le ricerche andrebbero interrotte ma Armand Gamache si ritrova attanagliato da una domanda: cosa faresti se l'assassino di tua figlia girasse a piede libero?

Mentre Three Pines è travolta da piogge e inondazioni senza precedenti, Armand Gamache, in procinto di tornare a capo della Sûreté du Québec dopo essere stato sospeso, deve gestire una duplice emergenza: quella meteorologica, con fiumi in piena e dighe che rischiano di cedere in tutta la zona; e quella legata all'improvvisa sparizione di una ragazza, Vivienne Godin. Ha venticinque anni, è incinta e tra i sospettati della sua scomparsa c'è il marito violento e alcolizzato.

Ma con i media che attaccano Gamache per la gestione della calamità e lo stato di allerta nella provincia, le indagini procedono a rilento. Eppure Gamache, che ha una figlia della stessa età di Vivienne, non può fare a meno di immedesimarsi nel padre, soprattutto perché qualcosa lo porta a credere che si tratti di omicidio.

Louise Penny, nata a Toronto, vive in un piccolo villaggio a sud di Montréal. Oltre ad aver vinto sette Agatha Awards per il miglior crime dell'anno, le è stato assegnato The Order of Canada nel 2013 e l'Ordre National du Québec nel 2017.

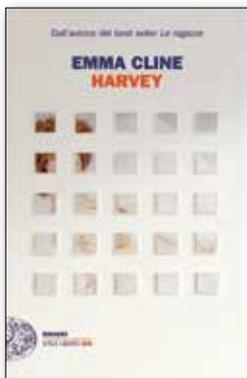
È autrice di quindici romanzi con protagonista il commissario Armand Gamache, tutti di prossima uscita per Einaudi Stile Libero, che della serie ha già pubblicato *Case di vetro* (2019) e *Il regno delle ombre* (2020).

Penny è pubblicata in ventisei Paesi e ha venduto milioni di copie nel mondo.

Stile Libero
pp. 576 - € 15,00 - 24658-7

Emma Cline
Harvey

Traduzione di Giovanna Granato



«Quello che mi interessa sono i momenti di umanità, banalità, noia delle figure oscure del nostro mondo. Il mio Harvey, ad esempio, è meschino nel modo in cui tutti noi siamo meschini».

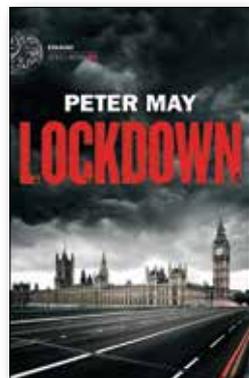
Emma Cline

Quando Harvey apre gli occhi sono le quattro del mattino. Solo, immobile, nella camera da letto di una casa in Connecticut, inizia a fissare il soffitto. Mancano ventiquattro ore al verdetto che potrebbe togliergli tutto. Ma l'Harvey Weinstein di Emma Cline non è il predatore feroce e minaccioso sbattuto sulle prime pagine dei giornali, bensì un uomo annoiato, impaurito, goffo, che scambia il vicino per il famoso scrittore Don DeLillo e si infastidisce per l'arrivo di figlia e nipote, alla cui visita avrebbe preferito un pomeriggio di serie tv. Con una voce narrante che segue Harvey in ogni momento, Cline irrompe nella cronaca, reinventa alcuni episodi e allude ad altri. Riuscendo, con maestria e formidabile finezza psicologica, a trasformare un celebre caso giudiziario in un racconto universale e senza tempo.

Emma Cline è nata in California. *Le ragazze*, il suo primo romanzo (2016, Einaudi Stile Libero), è stato un successo di critica e vendite in tutto il mondo.

Peter May
Lockdown

Traduzione di Alessandra Montrucchio e Carla Palmieri



Una città in lockdown. Una bambina assassinata. Un sicario a piede libero. Il libro profezia di Peter May, in corso di traduzione in 12 Paesi. Dall'autore della *Trilogia dell'isola di Lewis*, venduta in milioni di copie nel mondo, un thriller visionario e carico di tensione sullo sfondo di una Londra in quarantena alle prese con un virus letale. Strade deserte, negozi sbarrati e la polizia che spara colpi di avvertimento per intimare ai cittadini di rimanere in casa: nel pieno di una pandemia, Londra è paralizzata e tutti gli sforzi sono concentrati nella costruzione di un ospedale d'emergenza che possa contenere le migliaia di contagiati. Ma quando tra le macerie del cantiere viene ritrovata una borsa con le ossa di una bambina, i lavori vengono interrotti e a occuparsi del caso è chiamato Jack MacNeil, detective veterano alle soglie della pensione. Nel frattempo, un killer psicopatico di nome Pinkie è stato contattato da un misterioso mandante per occuparsi di recuperare la sacca con le ossa, sbarazzarsi della vittima ed eliminare tutti i testimoni. Inizia così una corsa contro il tempo tra Pinkie e MacNeil, il cui epilogo rivela un'elaborata e raccapricciante cospirazione.

Peter May è nato a Glasgow nel 1951 e vive in Francia. Giornalista e autore di innumerevoli serie televisive, ha scritto una quindicina di romanzi. *L'isola dei cacciatori di uccelli* (Einaudi Stile Libero 2012) è il primo volume di una trilogia ambientata sull'isola di Lewis, e ha ottenuto uno straordinario successo di critica e pubblico in Gran Bretagna e in Francia, dove è stato insignito del prestigioso Prix Les Ancres Noir. Nel 2013 Einaudi Stile Libero ha pubblicato il secondo volume della trilogia, *L'uomo di Lewis*, e nel 2015 il terzo e conclusivo, *L'uomo degli scacchi*. Sempre per Einaudi, ha pubblicato, nel 2017, *Il sentiero*.

Stile Libero
pp. 320 - € 18,00 - 24688-4

Jo Nesbø
Il fratello

Traduzione di Eva Kampmann



Fin dove sei disposto a spingerti per difendere tuo fratello?

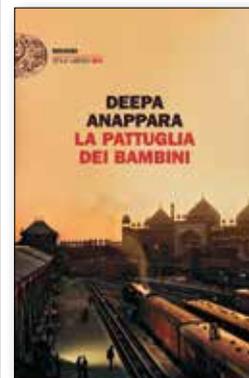
Sono anni che Roy gestisce una pompa di benzina in un paesino tra le montagne, su al Nord, facendo una vita tranquilla e ritirata. Carl, il fratello minore, se ne è andato da tempo in Minnesota dove è diventato imprenditore e da allora di lui non è arrivato che l'eco del suo successo. Ma ora che Carl è inaspettatamente tornato con il grandioso progetto di costruire un hotel e trasformare il paese in una località turistica, Roy si trova di nuovo a doverlo difendere dall'ostilità e dai sospetti degli altri. Come quando erano ragazzi, Roy cerca di proteggere Carl, ma suo malgrado si ritrova risucchiato in terribili vicende del passato che sperava sepolte per sempre.

Jo Nesbø è uno dei più grandi autori di crime al mondo. I suoi libri hanno venduto oltre 40 milioni di copie. È nato a Oslo nel 1960. Ha giocato a calcio nella serie A del suo Paese, ha lavorato come giornalista free lance, ha fatto il broker in borsa. Tutt'oggi suona regolarmente con la band norvegese dei Di Derre. Della serie con protagonista l'ispettore Harry Hole, presso Einaudi ha pubblicato: *Il leopardo*, *Lo spettro*, *Polizia*, *Il pipistrello*, *Scarafaggi*, *Nemesi*, *Il pettirosso*, *La stella del diavolo*, *Sete*, *L'uomo di neve* e *Il coltello*. Presso Einaudi sono usciti anche i thriller *Il cacciatore di teste*, *Il confessore*, *Sangue e neve* e *Sole di mezzanotte*. Nella uniform edition in Super ET, con le copertine di Peter Mendelsund, sono finora usciti: *Il pipistrello*, *Lo spettro*, *Scarafaggi*, *Il leopardo*, *Nemesi*, *La stella del diavolo*, *La ragazza senza volto*, *Sole di mezzanotte*, *Il confessore*, *Polizia*, *Il pettirosso*, *Sete* e *L'uomo di neve*.

Stile Libero
pp. 648 - € 22,00 - 24681-5

Deepa Anappara
La pattuglia dei bambini

Traduzione di Monica Pareschi



In una tentacolare città dell'India, tre piccoli amici si avventurano negli angoli più pericolosi della metropoli per investigare sulla scomparsa di un compagno di classe. Ma quando altri bambini cominciano a sparire dal quartiere, quello che all'inizio sembrava un gioco rivela un disegno molto più inquietante.

Jai ha nove anni, va pazzo per i dolci, è ossessionato dagli spiriti magici, ama i telefilm polizieschi e vive nello slum di un'immensa megalopoli indiana. Nello stesso quartiere vivono anche i suoi due migliori amici: Pari, una ragazzina un po' maschiaccio sempre un passo avanti rispetto ai suoi coetanei; e Faiz, che si divide tra la scuola e il suo lavoretto al bazar. Come tutti i bambini delle zone povere, hanno imparato presto a cavarsela da soli. E così, quando un ragazzo della loro classe scompare, i tre, ispirandosi alle amate serie tv, si improvvisano detective e cominciano a indagare nel pressoché totale disinteresse della polizia.

Inizialmente, fomentati dal clima di odio verso la comunità islamica, concentrano i loro sospetti su un misterioso commerciante. Ma quando anche due bambini musulmani spariscono appare evidente che la verità è un'altra. E, per scoprirla, Jai e i suoi compagni dovranno spingersi fin dove non avevano mai pensato di inoltrarsi.

Deepa Anappara è cresciuta nel Kerala, nell'India meridionale, e ha lavorato come giornalista a Mumbai e a Delhi. Dopo aver scritto a lungo, per quotidiani e riviste, delle condizioni dell'India odierna, ha deciso di dedicarsi al romanzo. *La pattuglia dei bambini* è il suo libro d'esordio.

Stile Libero
pp. 392 - € 19,00 - 24483-5

Stile Libero
pp. 104 - € 12,00 - 24838-3

Francesco Abate
I delitti della salina



Una nuova protagonista femminile, coraggiosa e ribelle, entra nel giallo italiano. Si chiama Clara Simon, è una giovane «mezzosangue», e vuole diventare la prima giornalista investigativa italiana nella Cagliari di inizio Novecento.

Quando una delle sigaraie – le manifatturiere del tabacco – va a chiederle aiuto, Clara Simon non sa che fare. È una bella ragazza, con quegli occhi a mandorla ereditati dalla madre, una cinese del porto che, nonostante le differenze di classe, aveva sposato il capitano di marina Francesco Paolo Simon. Poi però è morta di parto e il marito è finito disperso in guerra. Così, Clara vive con il nonno, uno degli uomini più in vista di Cagliari, e lavora all'«Unione», anche se non può firmare i pezzi: perché è una donna, e soprattutto perché in passato la sua tensione verso la giustizia e il suo bisogno di verità l'hanno messa nei guai. Ma la sigaraia le spiega che i *piciocus de crobi*, i miserabili bambini del mercato, stanno scomparendo uno dopo l'altro e, di fronte alla notizia di un piccolo cadavere rinvenuto alla salina, Clara non riesce a soffocare il suo istinto investigativo.

Grazie all'aiuto del fedele Ugo Fassberger, redattore al giornale e suo amico d'infanzia, e al tenente dei carabinieri Rodolfo Saporito, napoletano trasferito da poco in città e sensibile al suo fascino, questa ragazza determinata e pronta a difendere i più deboli attraversa una Cagliari lontana da ogni stereotipo, per svelarne il cuore nero e scellerato.

Francesco Abate (Cagliari, 1964). Con Einaudi Stile Libero ha pubblicato *Mi fido di te* (2007), scritto a quattro mani con Massimo Carlotto, *Così si dice* (2008), *Chiedo scusa* (con Saverio Mastrolfranco, 2010), *Un posto anche per me* (2013), *Mia madre e altre catastrofi* (2016) e *Torpedone trapiantati* (2018).

Stile Libero
pp. 296 - € 18,00 - 21282-7

Serena Dandini
La vasca del Führer



Un'istantanea in bianco e nero coglie una donna dalla bellezza struggente mentre fa il bagno dentro una vasca del tutto ordinaria. Guardando bene, però, in basso ci sono degli anфиbi sporchi di fango, e in un angolo, sulla sinistra, un piccolo quadro. Il viso incorniciato è quello di Adolf Hitler, il fango è quello di Dachau; lei, la donna, è Lee Miller: ha da poco scattato le prime immagini del campo di concentramento liberato, e ora si sta lavando nella vasca del Führer. Modella, fotografa, reporter di guerra, viaggiatrice appassionata, Lee Miller è stata una donna libera, emancipata e forte in un tempo in cui esserlo era pressoché impossibile. Era piena di talento, coraggiosa, curiosa, affascinante. Nel giro di pochi anni, dall'essere la più desiderata ragazza copertina d'America, un'icona della moda, è passata a ispirare grandi artisti e a produrre arte. Di lei, e delle sue labbra, si è innamorato follemente Man Ray; Max Ernst, Jean Cocteau e Pablo Picasso – che l'ha dipinta – erano suoi cari amici. Ha seguito l'esercito statunitense nella campagna in Europa contro i nazisti. Attraverso l'obiettivo dell'inseparabile Rolleiflex, e con le sue parole, ha documentato per prima, sulle pagine di «Vogue», l'orrore dei campi di sterminio. Una vita, quella di Lee, che si è intrecciata con tanti punti di svolta della Storia, e di cui il celebre ritratto fatto da David Scherman nella vasca della casa di Hitler a Monaco, quasi una provocazione surrealista, costituisce una sorta di riassunto.

Serena Dandini è autrice, conduttrice televisiva e scrittrice. Tra i suoi libri, tutti best seller, *Dai diamanti non nasce niente. Storie di vita e di giardini* (Rizzoli 2011), *Grazie per quella volta. Confessioni di una donna difettosa* (Rizzoli 2012), *Ferite a morte* (con Maura Misiati, Rizzoli 2013), *Il futuro di una volta* (Rizzoli 2015), *Avremo sempre Parigi. Passeggiate sentimentali in disordine alfabetico* (Rizzoli 2016), *Il catalogo delle donne valorose* (Mondadori 2018).

Stile Libero
pp. 256 - € 17,50 - 24282-4

Paolo Genovese
Supereroi

Servono i superpoteri per amarsi tutta una vita



Dopo il successo di *Il primo giorno della mia vita*, il nuovo romanzo di un grande regista che si conferma straordinario narratore. La storia di un amore speciale perché dura per sempre.

Servono i superpoteri per amarsi tutta una vita, Anna e Marco lo sanno bene. Lei è una fumettista dal carattere impulsivo, nemica delle convenzioni; lui un professore di fisica convinto che ogni fenomeno abbia la sua spiegazione. A tenerli insieme per vent'anni è un'incognita che nessuna formula può svelare.

Quante possibilità ci sono che le esistenze di due persone, sfioratesi appena in un giorno di pioggia, si incrocino per caso una seconda volta? Così poche da essere statisticamente irrilevanti, direbbe la scienza. Eppure ad Anna e Marco accade. E per vent'anni entrambi continueranno a chiedersi se a riavvicinarli di continuo siano un algoritmo, il destino o semplicemente l'amore. Un amore tanto forte da resistere alle incomprensioni, agli abbandoni impulsivi, alla routine, alle forze esterne che lo mettono alla prova. Partendo dal momento centrale della loro relazione – il decimo anniversario del primo incontro – e spostandosi di volta in volta avanti e indietro negli anni, Paolo Genovese racconta gli istanti perfetti, le svolte imprevedute e i drammi di una storia d'amore bellissima, che sfida il tempo, fa riflettere e infine commuove. Una storia d'amore che solo due supereroi possono vivere.

Paolo Genovese (Roma, 1966) è uno dei più importanti registi italiani. Con *Perfetti sconosciuti* (2016) ha vinto il David di Donatello per il miglior film e la migliore sceneggiatura (quest'ultima premiata anche al Tribeca Film Festival). Nel 2014 ha pubblicato con Mondadori *Tutta colpa di Freud*. Per Einaudi ha pubblicato *Il primo giorno della mia vita* (2018 e 2019).

Stile Libero
pp. 264 - € 17,50 - 24610-5

Simona Sparaco
Dimmi che non può finire



Che cosa faresti se sapessi la data di scadenza di ogni cosa bella che ti capita?

La vivresti lo stesso, col pericolo di perderla, oppure la eviteresti per non provare dolore? La storia di una donna, un uomo e un bambino che si riconoscono a vicenda. E riconoscendosi smettono di avere paura.

Fin da quando era bambina, Amanda crede di poter conoscere in anticipo il giorno in cui finirà ogni gioia che la riguarda. È iniziata con la passione per la numerologia, ma a forza di concentrarsi sui numeri che le capitavano a tiro, si è convinta che, tutte le volte che una situazione la soddisfa, i numeri arrivino puntuali a indicarne la data di scadenza. Così, per paura, ha cominciato a giocare in difesa, sottraendosi a ogni possibilità di realizzazione e smettendo di sognare. Non ha un fidanzato, vive in casa con la madre e non ha molti amici, a parte un'attrice tanto scarsa quanto avvenente e una vicina chiropratica un po' stramba.

Il giorno in cui perde l'ennesimo lavoro, Amanda accetta di aiutare un bambino a fare i compiti, anche se i bambini non le piacciono, anzi: proprio per questo. Ma Samuele le somiglia, sebbene abbia sette anni: è un po' disadattato e molto solo.

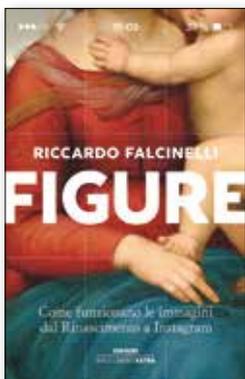
Grazie al rapporto con lui e con suo padre, Davide, Amanda tenta di affrontare i nodi della propria esistenza, per capire che la felicità non è a ciclo continuo, ma trova sempre il modo di ricominciare. Finché i numeri non le portano sotto gli occhi una nuova data di scadenza. È il momento di scegliere: rinunciare ancora alla vita oppure, per la prima volta, rischiare?

Simona Sparaco ha pubblicato, tra gli altri, i romanzi *Nessuno sa di noi* (2013, finalista al Premio Strega), *Se chiudo gli occhi* (2014, Premio Selezione Bancarella e Premio Tropea) ed *Equazione di un amore* (2016). Per Einaudi ha pubblicato *Sono cose da grandi* (2017).

Stile Libero
pp. 312 - € 18,00 - 24498-9

Riccardo Falcinelli
Figure

Come funzionano le immagini dal Rinascimento a Instagram



Dopo lo strepitoso successo di *Cromorama*, il nuovo libro di Riccardo Falcinelli.

Perché alcune immagini diventano famose e altre no, perché ci catturano, stupiscono, ipnotizzano: come funzionano? *Figure* ci accompagna nella bottega di pittori, fotografi, registi, da Raffaello a Stanley Kubrick, rivoluzionando il nostro modo di guardare.

Spesso, davanti a un quadro, tendiamo a domandarci che cosa significhi, o quali fossero gli intenti del pittore, o come si collochi nell'epoca in cui è stato realizzato: ma così la storia dell'arte rischia di essere una spiegazione solo di storia, anziché di arte.

Riccardo Falcinelli adotta un paradigma completamente diverso. Invece di cercare il «significato» delle immagini, entra nel loro ingranaggio, le tratta non come simboli da decifrare, bensì come meccanismi da smontare, ci spiega in che modo sono state progettate e costruite, e perché.

Scritto con piglio affabulatorio e avvincente, che conferma Falcinelli come uno dei migliori saggisti italiani, *Figure* è un libro per chi vuole capire le immagini, ma anche per chi vuole inventarle.

Con 500 immagini a colori.

Riccardo Falcinelli (1973) è uno dei più apprezzati graphic designer italiani. Insegna Psicologia della percezione presso la facoltà di Design Isia di Roma. Nel 2011 ha pubblicato con Stampa Alternativa & Graffiti Guardare. *Pensare. Progettare. Neuroscienze per il design*. Per Einaudi Stile Libero ha pubblicato *Critica portatile al visual design* (2014) e *Cromorama* (2017).

Stile Libero
pp. 528 - € 24,00 - 24388-3

Giancarlo De Cataldo
Un cuore sleale

Un caso per Manrico Spinori



Natale si avvicina e il Pm Manrico Spinori, detto Rick, è rimasto solo in una Roma fredda e piovosa: le condizioni ideali per concentrarsi su un crimine che si presenta come un rebus, un autentico «giallo della camera chiusa».

Quando il mare di Ostia restituisce il cadavere di Ademaro Proietti – imprenditore di successo e personaggio di rilievo negli equilibri politico-economici della capitale – non ci vuole molto a capire che l'ancora aitante settantenne non è annegato in seguito a una disgrazia: qualcuno gli ha spaccato la testa e lo ha gettato in acqua. Il delitto, inoltre, non può che essere avvenuto a bordo del motor yacht di proprietà della vittima, che era uscita per una battuta di pesca insieme ai tre figli maschi, al genero, al capitano della barca e a un marinaio. Poiché bisogna indagare su una famiglia altolocata, e in mezzo a una gran cagnara mediatica, il procuratore Melchiorre non ha dubbi, l'uomo giusto è Manrico Spinori della Rocca, che, da aristocratico «nato ricco», con i ricchi dovrebbe saper trattare. A lui l'incarico non dispiace affatto, in fondo si trova in un momento di perfetta tranquillità: la ludopatica contessa madre è in montagna con il fido valletto, il figlio in America con la sua ex moglie e perfino la nuova fiamma, Maria Giulia, è via per qualche giorno. Così, aiutato dalla sua squadra tutta al femminile, dove sempre più spicca l'ispettore Cianchetti, tanto coatta quanto efficace, si mette al lavoro. La vicenda è assai complicata, anche perché i sei sospettati danno vita a un abilissimo gioco delle parti.

Giancarlo De Cataldo è nato a Taranto e vive a Roma. Per Einaudi Stile libero ha pubblicato: *Teneri assassini* (2000); *Romanzo criminale* (2002); *Nero come il cuore* (2006); *Nelle mani giuste* (2007); *Onora il padre. Quarto comandamento* (2008); *Il padre e lo straniero* (2010); *Trilogia criminale* (2009); *I Traditori* (2010); nel 2018 ha pubblicato *L'agente del caos* e nel 2020 *Io sono il castigo. Un caso per Manrico Spinori*.

Stile Libero
pp. 256 - € 17,00 - 24696-9

Filelfo
L'assemblea degli animali

Una favola selvaggia



Il libro che i ragazzi leggeranno agli adulti e che gli adulti leggeranno ai bambini. Una favola che racconta la storia più urgente del nostro tempo, e che sarà lanciata da una grande intervista a Filelfo su «la Repubblica».

Un corvo sta volando nel cielo, è in ritardo a un appuntamento importantissimo. Deve raggiungere un luogo segreto che gli animali conoscono dal giorno in cui vengono al mondo; una volta lo conoscevano anche gli uomini, ma lo hanno dimenticato. Ci sono tutti, il leone, la balena, l'aquila, il topo... Sono riuniti in un'assemblea che si è data un compito improrogabile: salvare la Terra.

«Cantami o musa. No, cantami o muso, di cane, gatto o cavallo, tigre, orso o scimmia, asino, mucca o cammello, l'ira funesta della Terra contro l'uomo. Chi sono io? Chiamatemi Filelfo. Si può credermi? Non ha importanza. Non dico nulla di mio. Ripeto, come nei tempi ai quali con umiltà mi ispirò, parole altrui. Dettate non dalle muse, ma da una progenie altrettanto antica: gli animali. Sono stati loro, abitanti delle foreste, del cielo e dei mari, a parlarmi della natura, dell'anima del mondo, dell'arca che l'uomo ha dentro di sé. Di come ritrovarla. È una storia vera? È un racconto morale, un mito, una fiaba? Giudicate voi. Al nessuno che sono, nell'Anno del Topo, le bestie hanno affidato un messaggio: semi e raccolti, freddo e caldo, estate e inverno, giorno e notte non cesseranno – ma solo finché dura la Terra».

Filelfo è nato in Grecia da una famiglia di origine italiana. Risale a suo nonno, piemontese, l'affiliazione alla Partecipanza dei Filelfi, antica corporazione di mestieri. Dalla madre impara fin dall'infanzia il greco classico; dal padre le tecniche di produzione e lavorazione artigianale del mastiche. Per alcuni anni si trasferisce con la famiglia in Madagascar, poi approda a Roma e lì frequenta il liceo classico. Oggi vive e insegna nell'Agro Romano.

Stile Libero
pp. 184 - € 15,00 - 24810-9

Maurizio de Giovanni
Troppo freddo per Settembre



Un anziano professore viene ritrovato senza vita una mattina d'inverno; nella sua morte c'è qualcosa di sospetto. Dormiva in una soffitta, nessuno si occupava di lui tranne la nipotina. I vecchi e i bambini. Chi li guarda i vecchi e i bambini?

Indomabile, bellissima, determinata e, a suo modo, inconsapevole: Mina Settembre è un altro grande personaggio femminile creato da Maurizio de Giovanni.

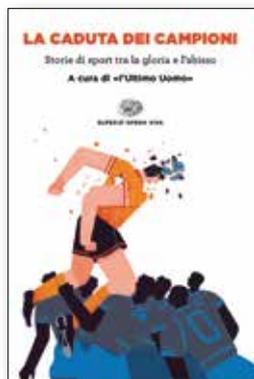
Cacciarsi nei guai, poi, quando tutto sembra perduto, risolvere la situazione con un colpo di genio e una buona dose di follia: non fa altro Gelsomina Settembre, detta Mina, tanto coscienziosa quanto incantevole – e suo malgrado provocante – assistente sociale presso il Consultorio Quartieri Spagnoli Ovest (per inciso, del Consultorio Est non c'è traccia). Sempre per una buona causa, però, per correre in aiuto di chi è stato meno fortunato di lei, cresciuta fra gli agi dell'alta borghesia, senza problemi a parte una madre e un fisico «kingombranti». Poco importa se, come accade in questo freddo gennaio, ciò significa mettersi contro una famiglia dal nome pesante, di quelle che nei vicoli della città vecchia decidono ogni cosa. Mina non si tira indietro, anzi, trascina con sé – in una missione di soccorso che corre parallela alle indagini della magistratura, condotte da una sua vecchia conoscenza – le amiche più care. E due uomini resi temerari solo dall'adorazione che hanno per lei.

Maurizio de Giovanni (Napoli, 1958) ha raggiunto la fama con i romanzi del commissario Ricciardi, ambientati nella Napoli degli anni Trenta. Su questo personaggio si concentrano *Il senso del dolore, La condanna del sangue, Il posto di ognuno, Il giorno dei morti, Per mano mia, Vipera, In fondo al tuo cuore, Anime di vetro, Serenata senza nome, Rondini d'inverno, Il purgatorio dell'angelo e Il pianto dell'alba* (tutti pubblicati da Einaudi Stile Libero).

Stile Libero
pp. 264 - € 18,50 - 24633-4

l'«Ultimo Uomo»
La caduta dei campioni

Storie di sport tra la gloria e l'abisso



C'è chi ha un brutto carattere e litiga con tutti, compagni, allenatori e tifosi; chi ha un'attrazione fatale per le bravate e l'alcol; chi è emotivo e non sa gestire la tensione; chi invece deve fare i conti con una carriera tormentata dagli infortuni o da circostanze sfavorevoli: al centro di questo libro ci sono le traiettorie di dieci promesse dello sport che hanno sprecato o svilito la propria classe cristallina, raccogliendo molto meno di quanto avrebbero potuto. Attraverso sensibilità e stili letterari diversi, vivremo la tragedia di Adriano; la rabbia di Marco Pantani; gli attacchi d'ansia di Bojan Krkić; la sofferenza di Rūta Meilutytė; l'istrionismo anti-sistema di George Best; le follie sempre al limite di Marat Safin; la commedia di Antonio Cassano; la tenerezza di Paul Gascoigne; il talento arrogante di Domenico Morfeo; l'indolenza di Andrea Bargnani. Ognuno a modo suo, questi protagonisti hanno qualcosa in comune: qualità che brillano da lontano, un piede magico, un istinto particolare, un atletismo fuori categoria. Ma nessuno si è dimostrato fino in fondo all'altezza del proprio smisurato talento. Ed è questo tormento, questa dannazione che sembra inseguirli, a renderli ancora più campioni.

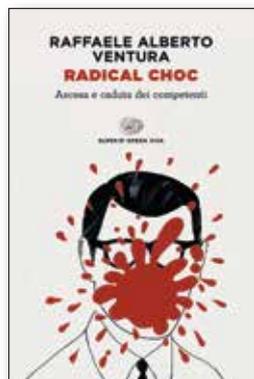
Adriano di Daniele Manusià
Marco Pantani di Matteo Nucci
Bojan Krkić di Emiliano Battazzi
Rūta Meilutytė di Giuseppe Pastore
George Best di Dario Saltari
Marat Safin di Emanuele Atturo
Antonio Cassano di Tommaso Giagni
Paul Gascoigne di Fabrizio Gabrielli
Domenico Morfeo di Federico Aquè
Andrea Bargnani di Marco D'Ottavi

«l'Ultimo Uomo» è una rivista web di culto. Fondata nel 2013, si è contraddistinta per un nuovo modo di raccontare lo sport, che unisce grande competenza delle analisi e qualità letteraria degli articoli.

SuperET Opera Viva
pp. 208 - € 13,50 - 24623-5

Raffaele Alberto Ventura
Radical choc

Ascesa e caduta dei competenti



Funzionari, scienziati, intellettuali, manager... Chi sono gli esperti a cui abbiamo affidato la gestione delle nostre vite? Quando, come e perché ci siamo messi nelle loro mani? E cosa succede se i risultati del loro lavoro non sono all'altezza delle nostre aspettative?

Affidando le nostre vite agli esperti, ne siamo anche diventati dipendenti. È una storia lunga, la storia di come l'umanità ha ridotto l'incertezza del mondo delegandone la comprensione e l'amministrazione a un'élite di individui considerati «migliori». Il Novecento ha segnato il trionfo di questi operatori specializzati, mostrando la loro eccezionale capacità di assicurare decenni di sicurezza e sviluppo, finché qualcosa si è inceppato. Di fronte ai competenti si ergono oggi i loro nemici autoproclamati: chiamiamoli populistici, perché oppongono alla retorica della minoranza istruita quella del «popolo», ai *radical chic* un *radical choc*. La domanda che pongono è urgente e merita di essere presa sul serio: a cosa servono gli esperti se non garantiscono più gli stessi rendimenti del passato? Come i cicli economici richiedono talvolta, per ripartire, la sostituzione drastica di un parco tecnologico obsoleto con macchine di ultima generazione, anche i cicli culturali hanno bisogno periodicamente di essere resettati e riavviati. Al prezzo, va sottolineato, di un rischio colossale: perché se in rari casi questa strategia di «distruzione creatrice» permette l'inizio di una rinnovata fase di crescita, più spesso porta invece alla catastrofe. E se fosse giunta anche per noi la fine di un ciclo?

Raffaele Alberto Ventura è nato a Milano nel 1983. Vive a Parigi, dove collabora con la rivista «Esprit» e cura una rubrica per «Wired». Per minimum fax, nel 2017 ha pubblicato *Teoria della classe disagiata* (uno degli esordi più acclamati degli ultimi anni) e nel 2019 *La guerra di tutti*. Per Einaudi, ha partecipato all'antologia *The Game Unplugged*.

SuperET Opera Viva
pp. 248 - € 14,00 - 24474-3

Giulio Guidorizzi
Enea, lo straniero

Le origini di Roma



La storia di Enea è la storia di un lungo viaggio attraverso il Mediterraneo e della dolorosa sorte che tocca a chi scappa dalle avversità e dagli orrori.

Enea in questi tempi lo definiremmo un migrante, un profugo. Come molti che oggi raggiungono le coste europee scappa da una guerra, quella di Troia; costretto a lasciarsi alle spalle la propria casa e la donna che ama, portandosi in spalle il vecchio padre Anchise e tenendo per mano il figlio Ascanio. Insieme ad altri uomini e donne, che come lui hanno perso quasi tutto, si mette in mare senza una meta, senza un porto sicuro a cui approdare; con la sola certezza di dover fuggire per sopravvivere. Da quel momento per lui inizia un'esistenza da straniero. Accolto a Cartagine dalla regina Didone, malgrado il sentimento che li unisce è costretto ad abbandonarla per seguire il suo destino.

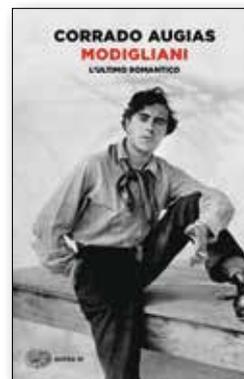
Giulio Guidorizzi si immerge nei versi di Virgilio e interpretandoli, con lo sguardo attento del classicista, li trasforma in un grande saggio dal respiro narrativo rinnovandone la forza senza tempo.

Giulio Guidorizzi ha insegnato Letteratura greca e Antropologia del mondo antico nelle Università di Torino e di Milano. Tra le sue opere ricordiamo: *Il mito di Edipo* (Einaudi 2004, con M. Bettini); *Il mito greco* (2 voll., Mondadori 2009-2012, la cui introduzione ha ricevuto il Premio De Sanctis 2013 per il Saggio breve); *Il compagno dell'anima. I Greci e il sogno* (Raffaello Cortina 2013, Premio Viareggio-Rèpaci); *Io, Agamennone. Gli eroi di Omero* (Einaudi 2016) e *Ulisse. L'ultimo degli eroi* (Einaudi 2018).

ET Saggi
pp. 192 - € 14,00 - 23561-1

Corrado Augias
Modigliani

L'ultimo romantico



A cento anni dalla morte di Modigliani la vita romantica e disperata di uno dei personaggi più enigmatici e affascinanti del Ventesimo secolo.

Gennaio 1920. Al funerale di Modigliani ci sono tutti quelli che contano, i più grandi artisti contemporanei. Eppure nessuno, in vita, lo ha preso davvero sul serio. Con i passi che portano il feretro al cimitero del Père Lachaise cresce però la consapevolezza della nascita di una stella nel firmamento della storia dell'arte.

Di colpo le quotazioni dei suoi quadri schizzano alle stelle. Nasce la leggenda di Modigliani, il *maudit*, il maledetto. Ma chi era davvero Amedeo Modigliani? Un giovane spavaldo e rissoso o piuttosto un artista combattuto e sensibile? Dall'apprendistato in Toscana in una Livorno di commerci e affari agli anni parigini a fianco dei più grandi pittori del primo Novecento, dai rapporti tumultuosi con le donne al tragico epilogo, Corrado Augias con una prosa asciutta, chiara e coinvolgente riesce a restituirci la parabola esemplare di «un grande artista, un uomo infelice e vitale, misterioso dissipatore del suo stesso talento», tracciando allo stesso tempo l'affresco fedele di un'epoca irripetibile.

Corrado Augias, giornalista, scrittore, autore di programmi culturali per la Tv, è nato a Roma. È opinionista del quotidiano «la Repubblica»; i suoi numerosi libri sono tradotti nelle principali lingue. Ricordiamo tra l'altro: *I segreti di New York*, *I segreti di Londra*, *I segreti di Roma*, *I segreti di Parigi*. Per Einaudi ha pubblicato *Il sangue e il potere. Processo a Giulio Cesare*, *Tiberio e Nerone* (insieme a Vladimiro Polchi, 2008), il romanzo *Il lato oscuro del cuore* (2014), *Le ultime diciotto ore di Gesù* (2015), *I segreti di Istanbul* (2016), *Questa nostra Italia* (2017), con Giovanni Filoramo, *Il grande romanzo dei Vangeli* (2019) e *Breviario per un confuso presente* (2020).

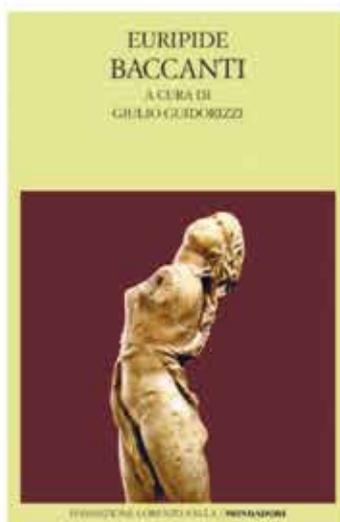
SuperET
pp. 328 - € 14,00 - 24622-8

Fondazione Lorenzo Valla

Euripide BACCANTI

I riti di Dioniso, ambigui e terribili descritti da Euripide con l'accuratezza di un etnologo.

pp. 376 = € 50,00
cod. 978880472804



Aristofane LISISTRATA

Una delle commedie più divertenti e rappresentate di tutti i tempi: lo sciopero dell'amore contro la guerra.

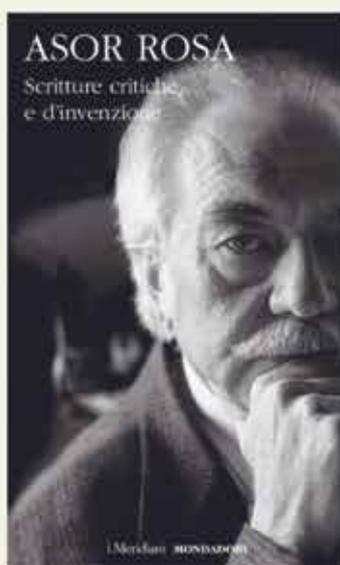
pp. 456 = € 50,00
cod. 978880473379

i Meridiani

Alberto Asor Rosa SCRITTURE CRITICHE E D'INVENZIONE

Corredato da uno scritto di Massimo Cacciari e da un saggio introduttivo di Corrado Bologna, questo volume contiene una scelta molto ampia della vasta produzione di Asor Rosa, a cura di Luca Marcozzi.

pp. 2000 = € 80,00
cod. 472382



Gianni Rodari OPERE

Nell'anno in cui ricorre il centenario dalla nascita vengono pubblicate le straordinarie opere dell'autore che ha appassionato generazioni di lettori. All'interno del cofanetto un quaderno di illustrazioni a cura di Grazia Gotti.

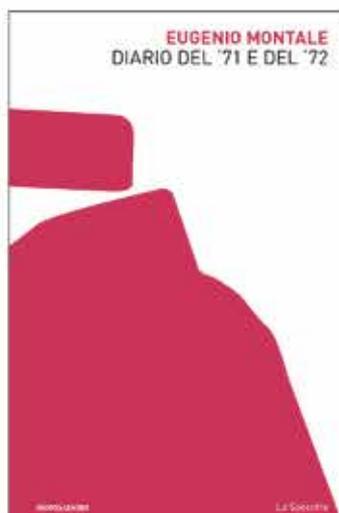
pp. 2032 = € 90,00
cod. 471947

Lo Specchio

Adam Zagajewski GUARIRE DAL SILENZIO

Uno dei più importanti e amati poeti contemporanei. In questo volume l'ultima raccolta insieme ad una retrospettiva antologica.

pp. 304 = € 22,00
cod. 978880472292



Eugenio Montale DIARIO DEL '71 E DEL '72

Questo libro ripropone il testo originale accompagnato da prestigiosi saggi critici, tra i quali un testo di Zanzotto.

pp. 576 = € 20,00
cod. 978880473025

Xu Yang

Il viaggio dell'imperatore Qianlong nelle terre meridionali

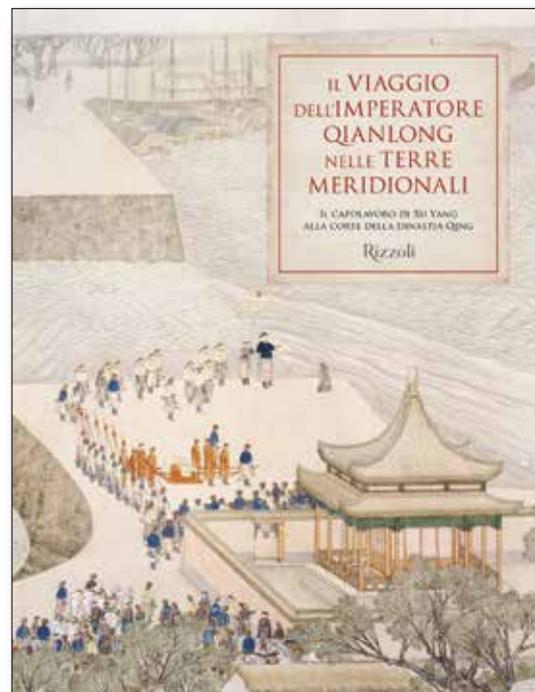
Collana Rizzoli illustrati
Formato 23 x 30 cm
386 pagine
2 volumi in una scatola
tiratura limitata e numerata
ISBN 9788891824509 - € 150,00

Un capolavoro dell'arte cinese nella forma spettacolare di strenna preziosa con tiratura limitata e numerata.

La magnifica scatola contiene un libro illustrato e la riproduzione di un famoso rotolo cinese, un capolavoro della seconda metà del Settecento realizzato da un pittore di corte della dinastia Qing.

Il rotolo è riprodotto in forma di «lepporello» lungo più di 10 m, e assembla per la prima volta tre parti oggi conservate in diversi musei cinesi. L'opera rappresenta il viaggio d'ispezione dell'imperatore cinese Qianlong (1711-1799) nelle terre meridionali dei suoi possedimenti. Si tratta di un'opera di straordinario valore artistico e interesse storico, pressoché sconosciuto in Occidente. Il viaggio dell'imperatore accompagnato dal suo seguito di cortigiani attraversa vallate agricole, paesaggi montuosi e città, di cui il rotolo restituisce dettagli straordinariamente ricchi e preziosi per la ricostruzione dei costumi e della cultura cinese dell'epoca.

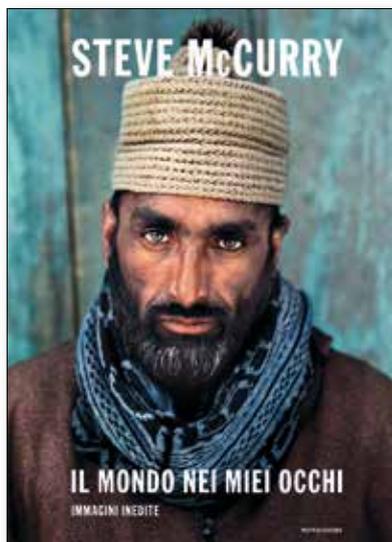
La scatola che include i due volumi è un oggetto prezioso, confezionato con lavorazioni semi-manuali secondo le antiche tradizioni cinesi, come la cucitura con filo a vista.



Steve McCurry

Il mondo nei miei occhi

Collana Illustrati
Formato 27 x 38 cm
208 pp.
102 fotografie a colori
cartonato in plancia
ISBN 9788891828064
€ 49,90



I capolavori inediti, mai pubblicati prima, di uno dei più grandi fotografi al mondo.

- Più di cento capolavori mai pubblicati prima del grande fotografo americano.
- Le fotografie di Steve McCurry sono state esposte in più di 200 mostre in tutto il mondo.
- La sua ultima esposizione italiana, *Cibo*, a Forlì, è stata una delle mostre più visitate in Italia tra la fine del 2019 e l'inizio del 2020.
- *Una vita per immagini* è stato nominato miglior libro di fotografia dell'anno dal *Times* ed è un best seller internazionale.
- Il suo video dedicato all'Italia durante l'emergenza Covid-19 ha ottenuto milioni di visualizzazioni ed è stato trasmesso durante l'edizione serale del Tg1.

Ogni fotografia di Steve McCurry è un capolavoro, e sono molti gli scatti del grande fotografo americano a essere diventati vere e proprie icone del nostro tempo.

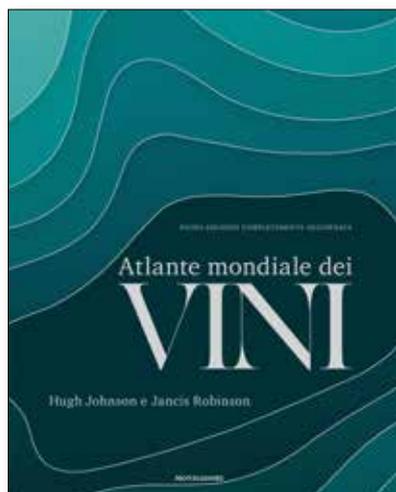
In questo splendido volume, l'autore raccoglie oltre cento immagini mai pubblicate prima, scattate in ogni angolo del mondo. Un volume imperdibile che svela al pubblico alcune perle nascoste del fotografo americano.

Steve McCurry è forse il fotografo più apprezzato dal pubblico italiano, e nel corso della sua carriera non ha mai nascosto il suo profondo amore per l'Italia e gli italiani, come ha dimostrato anche di recente pubblicando un video dedicato al nostro Paese durante l'emergenza Covid-19, un omaggio che milioni di persone hanno condiviso sui social e apprezzato.

Hugh Johnson,
Jancis Robinson

Atlante mondiale dei vini

Collana Illustrati
Formato 29,2 x 22,9 cm
426 pp.
oltre 200 mappe
cartonato in plancia
con sovraccoperta
ISBN 9788891827050
€ 49,90



Nuova edizione completamente aggiornata. Un libro imprescindibile per tutti gli amanti del vino.

La nuova edizione dell'*Atlante mondiale dei vini* per conoscere il panorama vitivinicolo più attuale.

Questo atlante presenta i vitigni più importanti al mondo e i vini più pregiati, con informazioni dettagliate, approfondimenti e curiosità.

L'*Atlante mondiale dei vini* annovera oltre 200 mappe regionali: la costa della Croazia, la Cachezia in Georgia, Canterbury in Nuova Zelanda, Swartland in Sudafrica, la Virginia negli Stati Uniti e Ningxia in Cina sono solo alcuni esempi delle aree descritte in dettaglio.

Un volume splendidamente illustrato, un punto di riferimento imprescindibile per tutti gli amanti del vino e per coloro che vogliono saperne di più sulla produzione e il consumo del vino nel mondo.

Punti Einaudi

ABRUZZO

L'Aquila, Via Roma 69, 67100, AQ
pannozzo.einaudi@libero.it, 339-3633459
Pescara, Via del Porto 18, 65126, PE,
366-2669743, einaudi.montefusco@gmail.com
Teramo, vedi San Benedetto del Tronto

BASILICATA

Matera, vedi Bari

CALABRIA

Catanzaro, vedi Reggio Calabria
Cosenza, vedi Reggio Calabria
Crotone, vedi Reggio Calabria
Reggio Calabria, Via Crocefisso 7, 89127, RC,
0965-26099, einaudi.fiore@libero.it

CAMPANIA

Caserta, vedi Nocera Inferiore
Napoli, vedi Nocera Inferiore
Nocera Inferiore, Via Matteotti 35, 84014, SA,
081-5176505, einaudi.bartiroamo@tin.it
Salerno, vedi Nocera Inferiore
Torre Annunziata, vedi Nocera Inferiore

EMILIA ROMAGNA

Bologna, Via Mascarella 11/A, 40126, BO,
051-222947, info@einaudibologna.it
Carpi, vedi Reggio Emilia
Ferrara e Forlì Cesena, vedi Bologna
Modena, Rua Muro 59, 41121, MO,
059-211686, einaudi.modena@gmail.com
Parma, vedi Reggio Emilia
Piacenza, vedi Reggio Emilia
Reggio Emilia, via Monzermone 3/D, 42121, RE
392-6653374, einaudi.re@gmail.com
Rimini e Ravenna, vedi Bologna

FRIULI VENEZIA GIULIA

Pordenone, Via Mazzini 64, 33170, PN,
0434-27744, giavedonicornelionum@gmail.com
Trieste, vedi Udine
Udine, Via V. Veneto 49, 33100, UD,
0432-512567, info@libreriaagapari.it

LAZIO

Frosinone, Corso della Repubblica 165, 03100, FR,
0775-210778, bruno.einaudi@libero.it
Latina, Centro commerciale Sermoneta Shopping,
Via Le Pastine, 04013, Sermoneta, LT,
0773-1762378, pasqualecandileno@libero.it
Rieti, vedi Tarquinia
Roma, Via Labicana 114, 00184 RM
06-6875043, canio.milano@libero.it
Roma, Via Bisagno 3, 00199 RM,
06-86213517, einaudi.incontri@gmail.com
Roma, RM, 347-7276489, elgreky@hotmail.com
Roma, Largo Sant'Alfonso 3, 00185, RM,
06-44700084, einaudi.fantilli@libero.it
Tarquinia, Piazza Cavour 14, 01016, VT,
348-4403811, bruno-nardi@libero.it
Viterbo, vedi Tarquinia

LIGURIA

Imperia, vedi Genova
Savona, vedi Genova
Genova, Vico degli Indoratori 15/17r
16123 GE, 346-1099162 - 328-9128888
caprilli.einaudi@libero.it
La Spezia vedi Prato

LOMBARDIA

Bergamo, Via Nino Bixio 94, 24050, Grassobbio, BG,
035-526828, ottac@libero.it
Brescia, Via Pace 16/A, 25122, BS,
030-3757409, info@puntoeinaudibrescia.it
Como, vedi Milano
Cremona, via Felice Cavallotti 23, 26100, CR
0372-1931621, cremona.einaudi@gmail.com
Lecco, vedi Bergamo
Lodi, vedi Milano
Mantova, vedi Brescia
Milano, Via Orti 19, 20122, MI, 02-32960699,
einaudi.milano@libero.it
Pavia, vedi Alessandria
Sondrio, vedi Bergamo
Varese, vedi Milano

MARCHE

Macerata, vedi S. Benedetto del Tronto
S. Benedetto del Tronto, Via XX settembre, 45/c,
63039 AP, 0735-592861, einaudimarche@gmail.com
Ancona, vedi S. Benedetto del Tronto
Pesaro, vedi S. Benedetto del Tronto

MOLISE

Campobasso, vedi Nocera Inferiore

PIEMONTE

Alessandria, Via Cavallotti 46, 15121, AL,
0131-254638, einaudi.alessandria@libero.it
Cuneo, vedi Torino, c.so Francia 280
Biella, via Quintino Sella 47, 13100, BI,
0321-398358, einaudi.novara@libero.it
Ivrea, vedi Torino, Corso Regina Margherita 229/D
Novara, Via Col di Lana 15/B, 28100, NO,
0321-398358, einaudi.novara@libero.it
Torino, Corso Francia 280, 10146, TO,
011-7792319, alfredodipetra@virgilio.it
Torino, Corso Regina Margherita 229/D, 10144, TO,
011-788110, 011788110@iol.it

PUGLIA

Bari, Via De Rossi 94, 70122, BA,
080-5244989, puntoeinaudi.bari@gmail.com
Barletta, Corso Garibaldi 129, 70051, BA,
0883-533355, puntoeinaudi.barletta@gmail.com
Foggia, vedi Barletta
Lecce, vedi Bari

TOSCANA

Arezzo, vedi Firenze
Empoli, vedi Prato
Firenze, Via Guelfa 22/A/rosso, 50129, FI,
055-2654093, einaudi.giannattasio@gmail.com
Lucca, vedi Pisa
Livorno, vedi Pisa
Massa Carrara, vedi Prato
Pisa, Via della Faggiola 35b, 56126, PI,
050-541914, einaudipisa@tin.it
Pistoia, vedi Prato
Prato, 339-5759594, einaudiptpo@gmail.com
Siena, vedi Prato

TRENTINO ALTO ADIGE

Bolzano, vedi Trento
Trento, Piazza della Mostra 8, 38100, TN,
0461-239838, campadelli_einaudi@tin.it

SICILIA

Catania, Via Antico Corso 63, 95124, CT,
095-536975, antonio.calandra@live.com
Messina, Vedi Reggio Calabria
Palermo, Via Ariosto 24/E, 90144, PA,
091-341068, einaudi.palermo@libero.it
Ragusa, vedi Catania
Siracusa, vedi Catania

VENETO

Rovigo, vedi Bologna
Treviso, Vicolo Rialto 12, 31100, TV,
0422-583863, einauditreviso@libero.it
Venezia, S. Polo 2583, 30125, VE,
041-714035, fabris.s@libero.it

